

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Fabio Bonifaccio**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Fabio Bonifaccio

astatinfo

Nr. 04

02/2017

Demografischer Wandel in Südtirol

2015

Der demografische Wandel beschreibt die Veränderungen in der Bevölkerung hinsichtlich der

- Gesamtzahl ihrer Mitglieder,
- Geburten- und Sterbefallentwicklung,
- Wanderungsbewegungen und
- Änderungen in ihrer Struktur (Alter, Geschlecht und Staatsbürgerschaft).

Hauptursachen dieser Veränderungen sind Migration, steigende Lebenserwartung und sinkende Geburtenraten.

Seit dem 2. Weltkrieg steigt die Südtiroler Bevölkerung stetig an

Am 31.12.1931 zählte Südtirols Bevölkerung 283.047 Einwohner. Seither hat sich die Bevölkerung fast verdoppelt. Dieses Wachstum verlief jedoch nicht gleichmäßig: In den Jahren des 2. Weltkrieges ist aufgrund der großen Opferzahl und der Auswanderung infolge der Option ein deutlicher Einbruch zu verzeichnen, ab 1945 nimmt die Bevölkerung wieder zu. Nach den Baby-Boom-Jahren verlangsamt sich das Wachstum in den 70er Jahren, um erst Ende der 80er Jahre aufgrund der beginnenden Einwanderung wieder zuzunehmen.

Mutamento demografico in Alto Adige

2015

Il mutamento demografico descrive i cambiamenti nella popolazione in riferimento a:

- numero totale dei componenti,
- evoluzione di nascite e morti,
- movimenti migratori e
- cambiamenti strutturali (età, sesso e cittadinanza).

Principali cause di questi cambiamenti sono il fenomeno migratorio, l'aumento della speranza di vita e il calo dei tassi di natalità.

Dalla seconda guerra mondiale la popolazione altoatesina aumenta costantemente

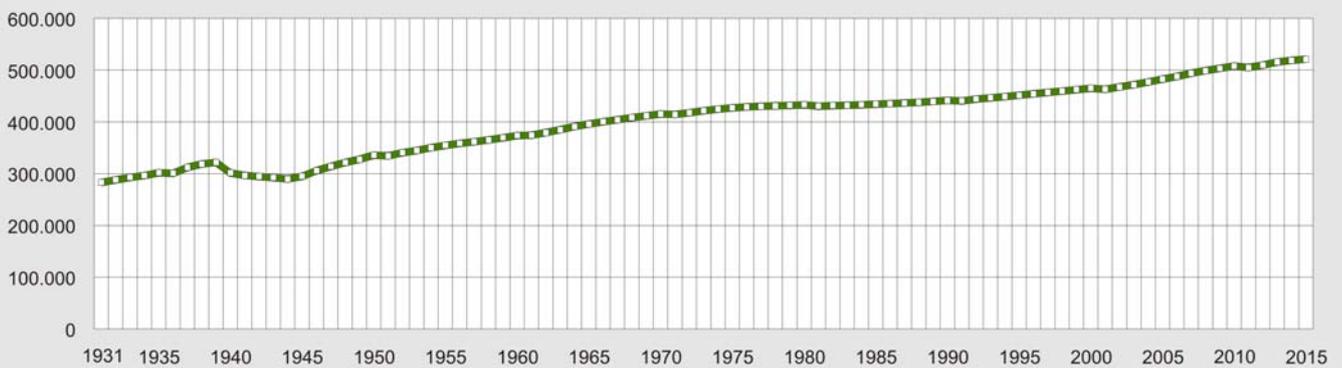
Al 31.12.1931 la popolazione altoatesina contava 283.047 abitanti. Da allora la popolazione è quasi raddoppiata. Questa crescita non si è però svolta in modo uniforme: negli anni della seconda guerra mondiale si è registrato un crollo significativo a causa del gran numero di vittime e dell'emigrazione a seguito delle opzioni, dal 1945 la popolazione riprende ad aumentare. Dopo gli anni del baby-boom, la crescita è rallentata negli anni 70, per poi tornare a crescere negli ultimi anni 80 con l'inizio dell'immigrazione.

Wohnbevölkerung - 1931-2015

Stand am 31.12.

Popolazione residente - 1931-2015

Situazione al 31.12.



Alterung der Bevölkerung deutlich sichtbar

Invecchiamento della popolazione chiaramente visibile

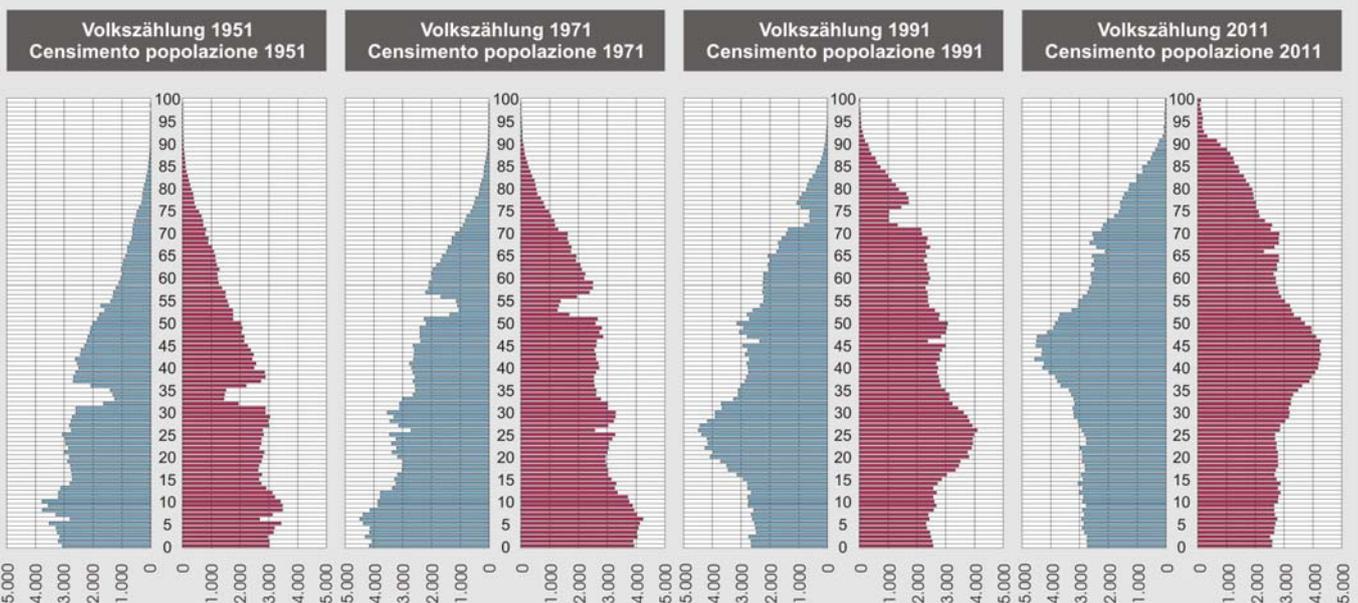
Die Veränderungen im Altersaufbau der Bevölkerung sind in den untenstehenden Abbildungen deutlich sichtbar: Der Anteil der älteren Bevölkerung nimmt zu, jener der jüngeren sinkt, sodass die ursprüngliche Pyramidenform langsam in die für alle überalterten Gesellschaften typische Pilzform übergeht.

I cambiamenti nella struttura per età della popolazione sono chiaramente visibili nelle rappresentazioni grafiche sottostanti: la quota di popolazione anziana aumenta, quella più giovane diminuisce, così che la forma che in origine era a piramide si trasforma lentamente in una "a fungo", tipica delle società invecchiate.

Wohnbevölkerung nach Alter und Geschlecht - Volkszählungen 1951, 1971, 1991 und 2011

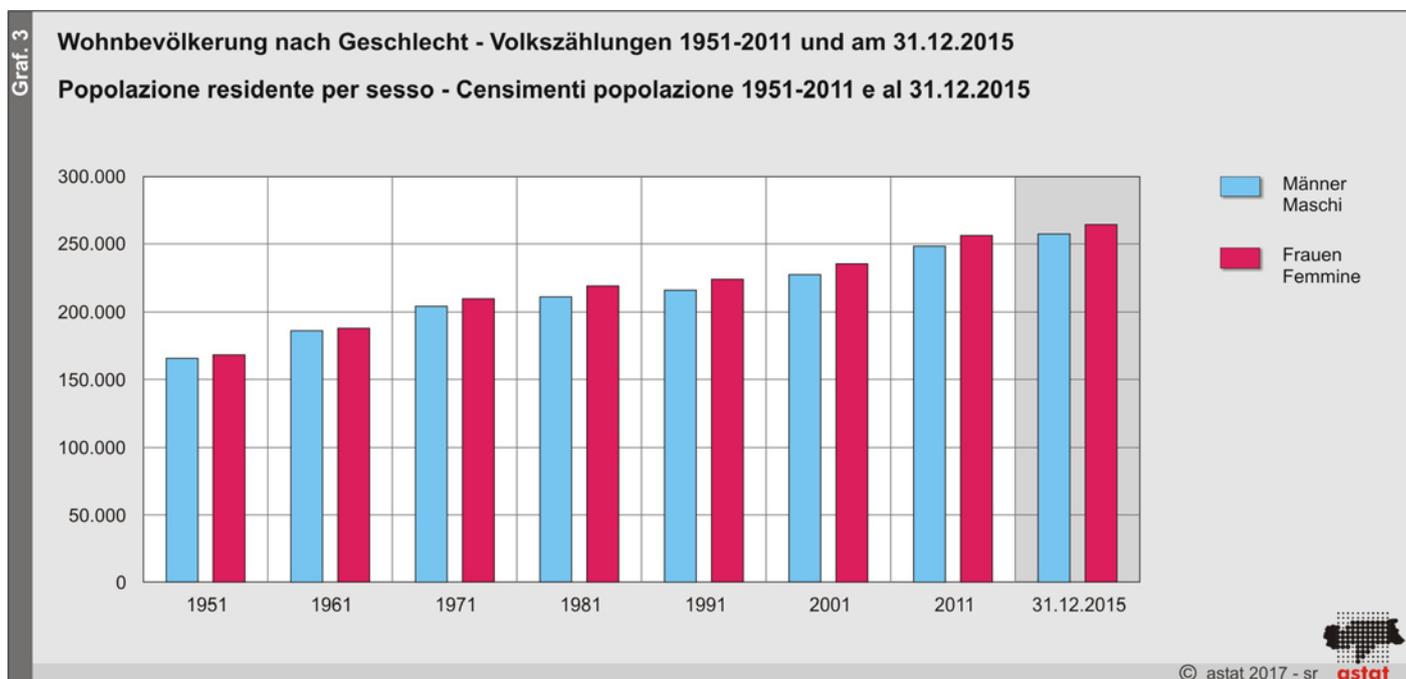
Popolazione residente per età e sesso - Censimenti popolazione 1951, 1971, 1991 e 2011

 Männer Maschi
 Frauen Femmine



Vor allem die Frauen profitieren von der gestiegenen Lebenserwartung, was sich im Männer-Frauen-Verhältnis niederschlägt: Am 31.12.2015 stehen 100 Männern 102,7 Frauen gegenüber. Betrachtet man lediglich die Altersklasse der über 65-Jährigen, so stehen 100 Männern sogar 138,2 Frauen gegenüber.

Soprattutto le donne beneficiano dell'accresciuta speranza di vita, che si riflette nel rapporto tra i generi: al 31.12.2015 ogni 100 uomini ci sono 102,7 donne. Analizzando solamente le persone con almeno 65 anni, si trovano addirittura 138,2 donne su 100 uomini.



Die Altersverteilung gerät immer mehr aus dem Gleichgewicht: Das Gewicht der beiden Bevölkerungsgruppen „Junge“ (0-14 Jahre) und „Alte“ (65 Jahre und älter) verlagert sich immer mehr in Richtung der Senioren. Am 31.12.2015 stehen 100 jungen Menschen 119,8 Ältere gegenüber; 1995 waren es lediglich 84,4.

La distribuzione per età è sempre più fuori equilibrio: il peso dei due gruppi demografici dei giovani (0-14 anni) e anziani (65 anni e oltre) si sposta sempre più a favore degli anziani. Al 31.12.2015 ogni 100 giovani troviamo 119,8 anziani; nel 1995 erano solo 84,4.

Diese beiden Bevölkerungsgruppen leben zu Lasten der arbeitenden Bevölkerung, da sie noch nicht bzw. nicht mehr am Erwerbsleben teilnehmen (können): Insgesamt betrug die Anzahl dieser beiden Gruppen 183.141 Personen, jene der erwerbsfähigen Personen 338.690, was einen strukturellen Abhängigkeitskoeffizient von 54,1 ergibt. Dies bedeutet, dass 100 Personen im erwerbsfähigen Alter für 54,1 (24,6 jüngere und 29,5 ältere) Personen sorgen müssen; 1995 waren es noch 46,1. Während jedoch bis 2005 der Anteil der jüngeren Personen jenen der älteren überstieg, hat sich der Trend seit 2006 umgekehrt: Im Jahr 2015 ist die Abhängigkeit der älteren Bevölkerungsgruppe (29,5%) von der Bevölkerung im erwerbsfähigen Alter höher als jene der jüngeren Bevölkerungsgruppe (24,6%), d.h. einer wachsenden Zahl von Rentenempfängern steht eine abnehmende Zahl von künftigen Beitragszahlern gegenüber.

Questi due gruppi di popolazione sono a carico dei lavoratori, in quanto non possono ancora o non possono più partecipare alla vita lavorativa: il numero totale di questi due gruppi è di 183.141 persone, quelli in età lavorativa 338.690, con un conseguente coefficiente di dipendenza strutturale è di 54,1. Ciò significa che 100 persone in età lavorativa devono provvedere a 54,1 persone (24,6 giovani e 29,5 anziani); nel 1995 erano ancora 46,1. Mentre però fino al 2005 la quota dei più giovani superava quella dei più anziani, dal 2006 la tendenza si è invertita: nel 2015 la dipendenza della popolazione anziana (29,5%) dalla popolazione in età lavorativa è superiore a quella della popolazione più giovane (24,6%), ciò significa che un numero crescente di pensionati ha di fronte un numero in calo di contribuenti futuri.

Diese veränderte Altersstruktur hat auch Auswirkungen auf die Arbeitswelt: 100 potenziellen Neueintritten in die Arbeitswelt entsprechen 91,9 Arbeitsaustritten

Questa modificata struttura per età ha conseguenze anche sul mondo del lavoro: a 100 potenziali nuovi entrati nel mercato del lavoro corrispondono 91,9

aufgrund von Pensionierungen. 1995 lag dieser Wert bei 81,9. Überwiegt die ältere Bevölkerung über die junge, so verbessern sich zwar einerseits die Jobaussichten für die neuen Berufseinsteiger, andererseits aber könnte es auch zu einem möglichen Arbeitskräftemangel in der Zukunft führen.

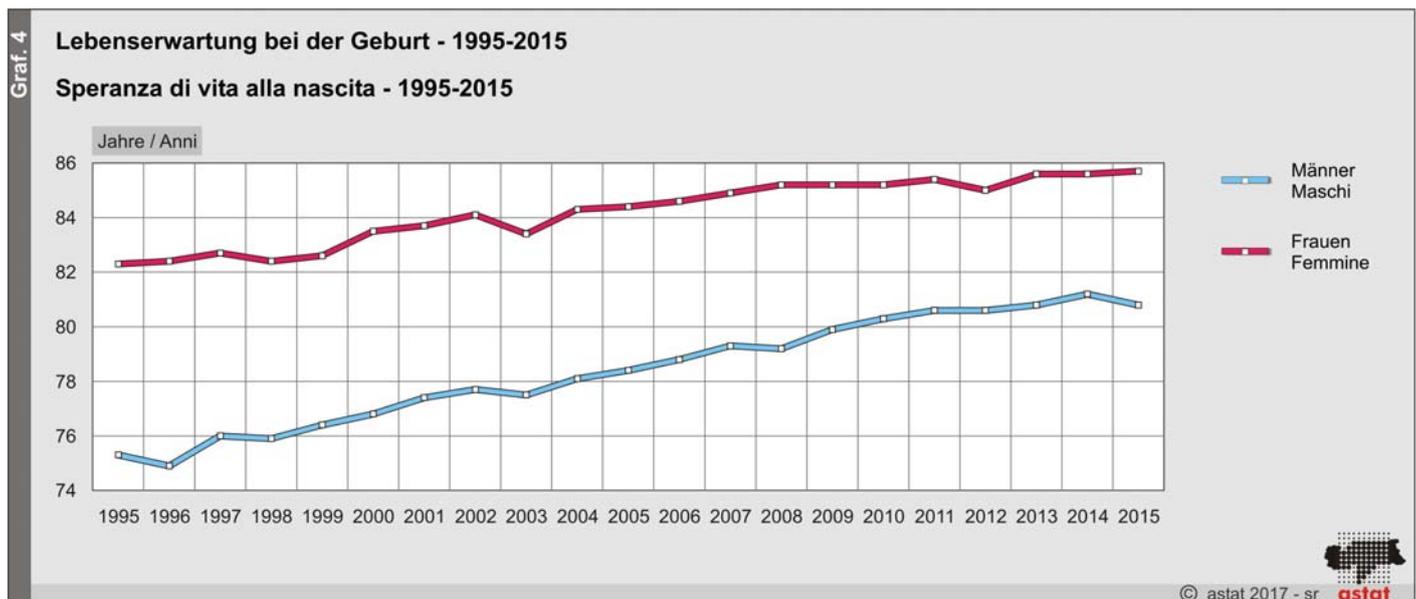
uscite dal lavoro a causa di pensionamenti. Nel 1995 questo valore era di 81,9. Se la popolazione anziana supera in numero quella dei giovani, migliorano da un lato le prospettive occupazionali di chi comincia a lavorare, ma da un altro lato ciò potrebbe in futuro anche portare a potenziali carenze di forza-lavoro.

Der Anstieg der Lebenserwartung verlangsamt sich

Dank einer Reihe wichtiger Faktoren stieg die Lebenserwartung bei der Geburt im letzten Jahrhundert rasant an. Zu diesen Einflussgrößen zählen der Rückgang der Säuglingssterblichkeit, der Anstieg des Lebensstandards, eine gesündere Lebensweise und bessere Bildung sowie Fortschritte im Gesundheitswesen und in der Medizin. In den letzten Jahren hat sich der Anstieg der Lebenserwartung allerdings verlangsamt und der geschlechtsspezifische Unterschied verringert: 2015 konnten Männer bei der Geburt mit 80,8 Jahren Lebenszeit rechnen, Frauen mit 85,7. 1995 lebten Frauen im Schnitt noch 7 Jahre länger als Männer, 2015 nur mehr 4,9 Jahre.

L'aumento della speranza di vita rallenta

Grazie ad una serie di fattori importanti, la speranza di vita alla nascita è aumentata rapidamente nell'ultimo secolo. Tali fattori includono la riduzione della mortalità infantile, l'aumento del tenore di vita, uno stile di vita più sano e una migliore istruzione, così come i progressi nel settore sanitario e della medicina. Negli ultimi anni, l'aumento della speranza di vita ha però rallentato e ha ridotto il divario di genere: nel 2015 gli uomini potevano aspettarsi alla nascita una durata di vita di 80,8 anni, le donne di 85,7. Nel 1995 le donne in media vivevano ancora 7 anni in più rispetto agli uomini, nel 2015 soli 4,9 anni.



Geburtenbilanz europaweit negativ, in Südtirol positiv

In der Europäischen Union sind 2015 erstmals mehr Menschen gestorben als zur Welt gekommen. Trotzdem wuchs die EU-Bevölkerung nach Schätzungen des europäischen Statistikamtes Eurostat um 0,35% auf über 510 Millionen Menschen. Dieser Zuwachs geht ausschließlich auf die Einwanderung zurück. Auch in Italien wurden 2015 deutlich weniger Geburten gezählt als Sterbefälle: 485.780 Babies wurden geboren, 647.571 Personen verstarben.

Saldo naturale in Europa negativo, in Alto Adige positiv

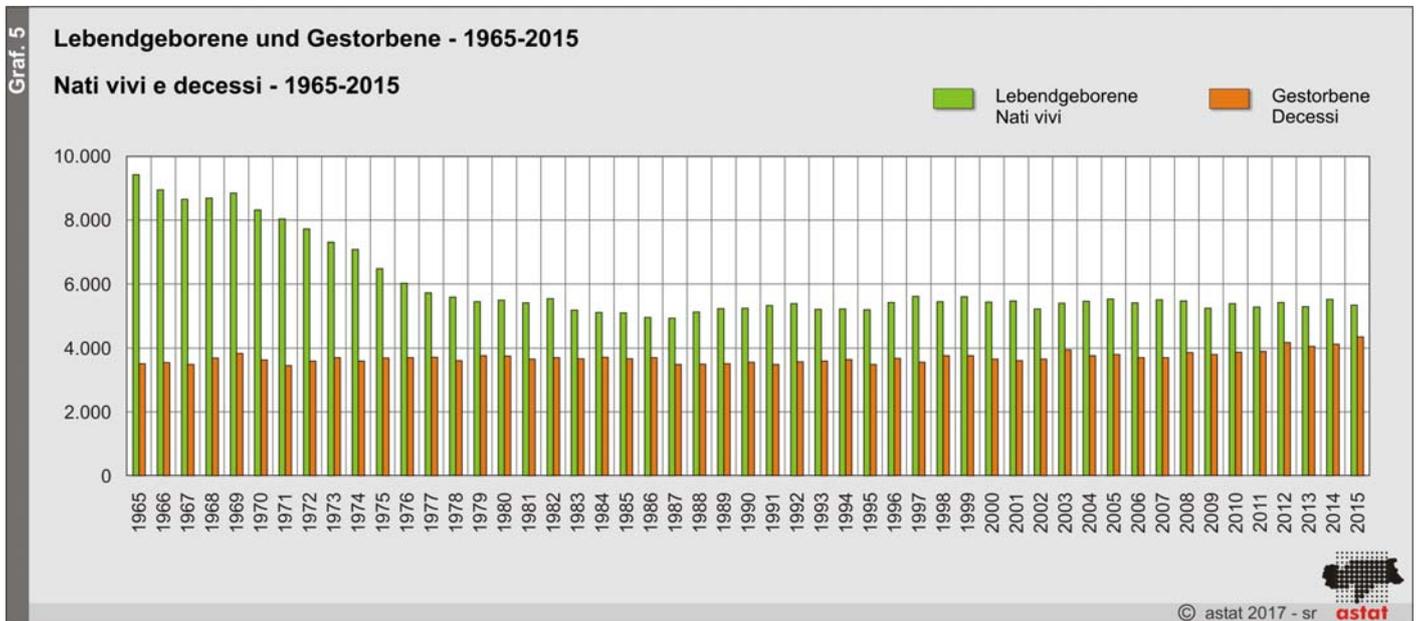
Nell'Unione Europea nel 2015 per la prima volta sono morte più persone di quante sono venute al mondo. Ciononostante la popolazione dell'UE, secondo le stime dell'Istituto europeo di statistica Eurostat, è cresciuta dello 0,35% arrivando a oltre 510 milioni di persone. Tale incremento è dovuto esclusivamente all'immigrazione. Anche in Italia nel 2015 è stato contato un numero decisamente inferiore di nascite rispetto ai decessi: sono nati 485.780 bambini, sono decedute 647.571 persone.

In Italien erreichten die Geburten im Jahr 2015 ein historisches Minimum: Noch nie seit der Einigung Italiens kamen so wenige Kinder zur Welt.

In Südtirol hingegen überwiegen immer noch die Geburten (5.337) über die Sterbefälle (4.357). In den letzten 50 Jahren hat sich allerdings auch hier die Differenz zwischen Geburten und Todesfällen, die sogenannte Geburtenbilanz, immer weiter verringert.

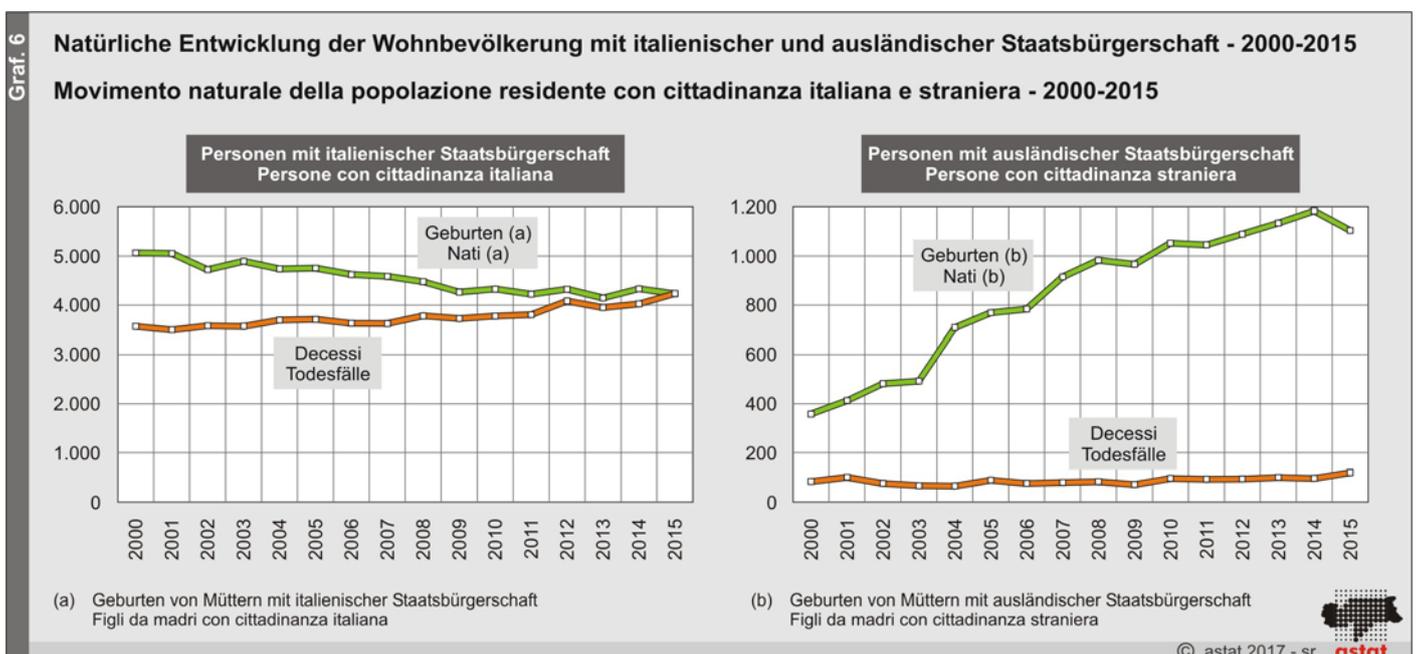
In Italia le nascite hanno raggiunto nel 2015 un minimo storico: mai dall'unità d'Italia sono venuti al mondo così pochi bambini.

In Alto Adige invece le nascite (5.337) superano ancora i decessi (4.357). Negli ultimi 50 anni però la differenza tra nascite e morti, il cosiddetto saldo naturale, si è ridotta sempre di più.



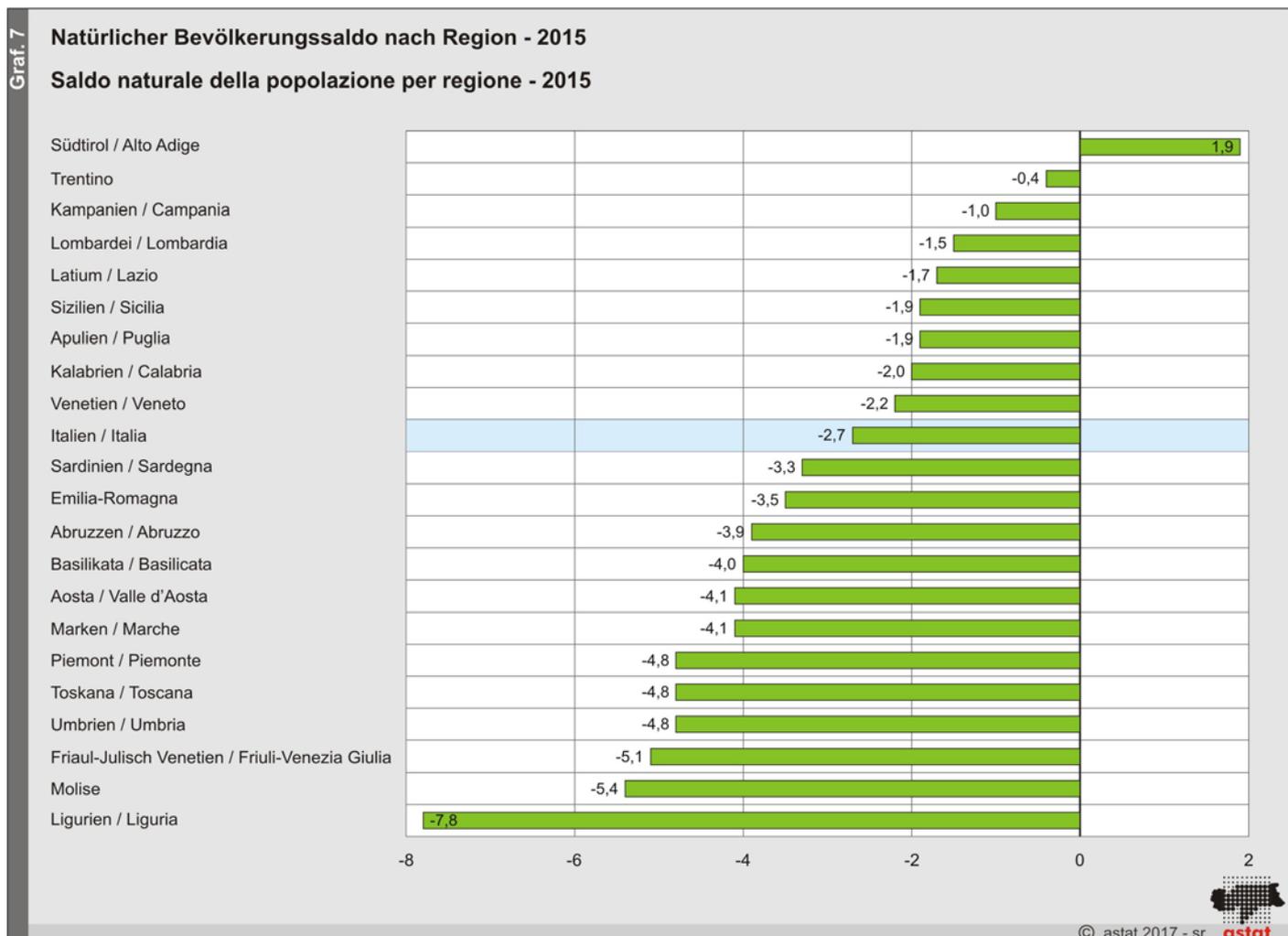
Betrachtet man den Geburtensaldo getrennt nach Staatsbürgerschaft, so wird deutlich, dass der positive Geburtensaldo im Jahr 2015 auf Geburten von ausländischen Müttern zurückzuführen ist - 2015 war das erste Jahr, in dem die Zahl der Todesfälle italienischer Staatsbürger (4.237) die Zahl der Lebendgeborenen von Müttern mit italienischer Staatsbürgerschaft (4.232) übersteigt.

È da sottolineare però che il saldo naturale positivo del 2015 è da ricondurre alle madri con cittadinanza straniera. Analizzando le nascite e i decessi distintamente per cittadinanza, nel 2015 per la prima volta i decessi di residenti con cittadinanza italiana (4.237) superano i nati vivi da madri con cittadinanza italiana (4.232).



Ein Vergleich mit den Regionen Italiens zeigt auf, dass 2015 nur in Südtirol der natürliche Bevölkerungssaldo noch positiv war (+1,9).

Un confronto con le regioni italiane mostra che nel 2015 solamente in Alto Adige il saldo naturale della popolazione era ancora positivo (+1,9).



Fruchtbarkeit in Südtirol: Leichte Erholung seit der Jahrtausendwende

Fertilità in Alto Adige: lieve ripresa dal nuovo millennio

Die Gesamtfruchtbarkeitsziffer - d.h. die durchschnittliche Anzahl von lebend geborenen Kindern, welche eine Frau im Laufe ihres Lebens zur Welt bringt - stagniert seit Jahrzehnten. Im Jahr 1971 lag sie in Südtirol noch bei 2,73 und erreichte dann im Jahr 1995 ihren kleinsten Wert mit 1,40. Danach begann sie wieder leicht anzusteigen und liegt derzeit bei 1,69. Hauptursache dieser Entwicklung ist die verstärkte Präsenz von Ausländerinnen.

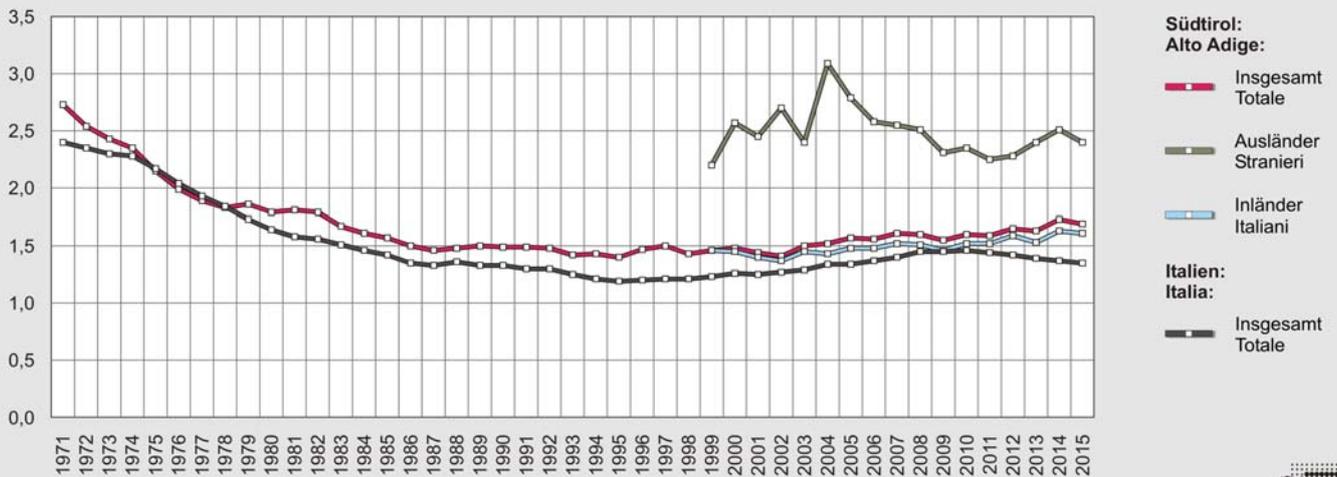
Il tasso di fecondità totale - il numero medio di nati vivi che una donna mette al mondo nell'arco della sua vita - è fermo da decenni. Nel 1971 in Alto Adige era ancora di 2,73 e ha poi raggiunto nel 1995 il valore più basso con 1,40. Successivamente ha ricominciato leggermente a crescere raggiungendo nel 2015 il valore di 1,69. Motivo principale di questa ripresa è la maggiore presenza di donne straniere.

Italienweit steht Südtirol sowohl bei der Geburtenrate (10,3) als auch bei der Gesamtfruchtbarkeitsziffer (1,69) an erster Stelle. Seit 2010 sinkt die Fruchtbarkeit in Italien, was die Politik veranlasst hat, mit verschiedenen Maßnahmen gegenzusteuern. Der Geburtenrückgang ist aber nicht nur eine Folge des veränderten reproduktiven Verhaltens, sondern auch ein strukturelles Problem: Die zahlenmäßig starken Jahr-

In Italia l'Alto Adige è al primo posto, sia in termini di tasso di natalità, sia di tasso di fecondità totale. Dal 2010 la fertilità in Italia è in diminuzione, cosa che ha avuto come conseguenza che la politica vi si opponesse con diverse misure. Tuttavia, il tasso di natalità non è solo una conseguenza di un diverso comportamento riproduttivo, ma anche un problema strutturale: la generazione numericamente forte dei baby-

Gesamfruchtbarkeitsziffer - 1971-2015

Tasso di fecondità totale - 1971-2015



© astat 2017 - sr



gänge der Baby-Boom-Generation scheiden langsam aus dem fruchtbaren Alter (15-49 Jahre) aus, sodass die Geburtenzahlen zwangsläufig sinken. Die Anzahl der Frauen, welche nach den Baby-Boom-Jahren auf die Welt kamen, ist sehr viel geringer, was natürlich auch eine deutlich kleinere Anzahl potenzieller Mütter bedeutet.

boomers sta uscendo lentamente dall'età fertile (15-49 anni), così che le nascite inevitabilmente diminuiscono. Il numero di donne nate dopo gli anni del baby-boom è molto più basso, il che ovviamente comporta anche un numero significativamente minore di potenziali madri.

Tab. 1

Gesamfruchtbarkeitsziffer, Durchschnittsalter der Mutter und Geburtenrate nach Region - 1995 und 2015

Tasso di fecondità totale, età media della madre e tasso di natalità per regione - 1995 e 2015

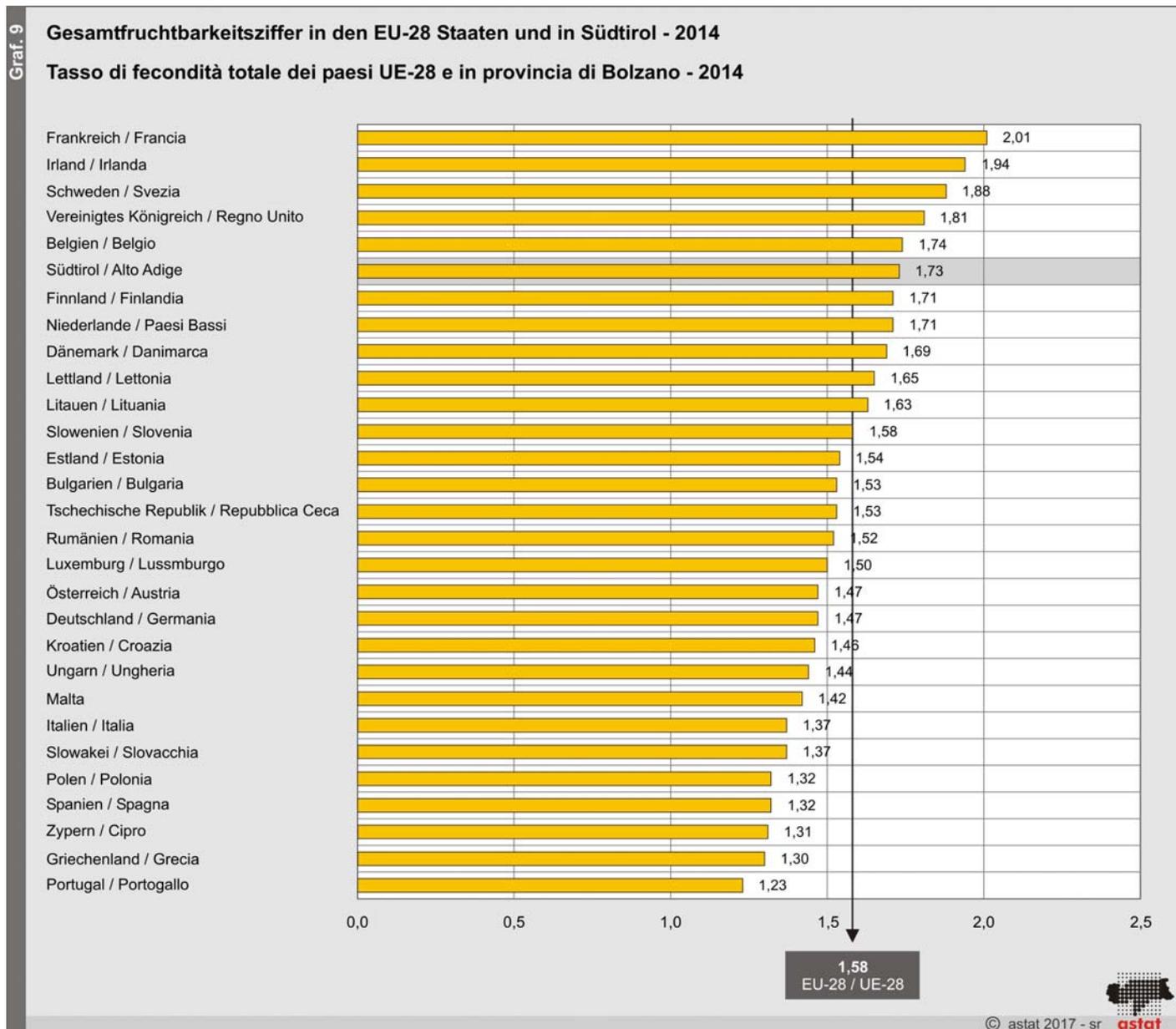
	Gesamfruchtbarkeitsziffer Tasso di fecondità totale			Durchschnittsalter der Mutter Età media della madre				Geburtenrate Tasso di natalità			
	2015		1995	2015			1995	2015	1995		
	Italienisch Italiane	Ausländisch Straniere	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale	Italienisch Italiane	Ausländisch Straniere	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale		
Abruzzen	1,22	1,81	1,28	1,19	32,6	28,2	32,0	30,00	7,7	8,5	Abruzzo
Apulien	1,22	1,90	1,24	1,38	31,8	27,6	31,6	29,10	7,7	10,9	Puglia
Basilikata	1,14	1,95	1,17	1,31	32,6	27,2	32,2	29,60	7,2	8,8	Basilicata
Emilia-Romagna	1,24	2,08	1,42	0,97	32,6	28,9	31,6	30,30	8,0	7,2	Emilia-Romagna
Friaul-Julisch											Friuli-Venezia
Venetien	1,21	1,90	1,32	0,95	32,6	28,8	31,8	30,60	7,0	7,3	Giulia
Kalabrien	1,27	1,72	1,29	1,40	31,7	28,1	31,4	28,90	8,3	10,1	Calabria
Kampanien	1,33	1,73	1,34	1,52	31,3	28,1	31,2	28,90	8,7	12,5	Campania
Latium	1,28	1,66	1,32	1,11	32,8	28,7	32,1	30,40	8,2	9,0	Lazio
Ligurien	1,17	1,96	1,30	0,94	32,8	28,6	31,8	30,80	6,4	6,5	Liguria
Lombardei	1,29	2,14	1,44	1,07	32,8	28,9	31,8	30,80	8,4	8,4	Lombardia
Marken	1,25	1,82	1,33	1,11	32,7	28,6	31,9	30,30	7,7	8,1	Marche
Molise	1,15	1,62	1,17	1,22	32,7	28,1	32,3	29,40	7,0	8,7	Molise
Piemont	1,25	1,90	1,36	1,04	32,5	28,9	31,7	30,20	7,5	7,4	Piemonte
Sardinien	1,07	1,70	1,09	1,06	32,6	28,5	32,4	30,50	6,7	8,7	Sardegna
Sizilien	1,33	2,01	1,35	1,49	31,1	27,8	30,9	28,60	8,5	11,4	Sicilia
Toskana	1,19	1,81	1,30	0,99	32,9	28,4	31,9	30,40	7,3	7,2	Toscana
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,53	2,33	1,63	1,34	32,3	28,9	31,7	30,20	9,6	10,6	Trentino-Alto Adige/Südtirol
Südtirol	1,62	2,42	1,70	1,39	32,1	28,9	31,6	30,00	10,3	11,5	Bolzano
Trentino	1,44	2,25	1,56	1,27	32,4	28,9	31,7	30,40	9,0	9,8	Prov. di Trento
Umbrien	1,18	1,67	1,27	1,08	32,5	28,4	31,6	30,10	7,3	7,9	Umbria
Valle d'Aosta	1,33	1,98	1,40	1,10	32,1	29,1	31,6	30,00	7,7	8,3	Valle d'Aosta
Venetien	1,25	2,01	1,38	1,07	32,8	28,8	31,9	30,60	7,9	8,4	Veneto
Italien	1,27	1,94	1,35	1,19	32,3	28,7	31,7	29,8	8,0	9,1	Italia

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Verglichen mit den Staaten der Europäischen Union (letzte verfügbare Daten auf EU-Ebene: 2014) liegt die Südtiroler Gesamfruchtbarkeitsziffer von 1,73 über dem Durchschnitt der 28 EU-Staaten (1,58). Interessant ist aber die Tatsache, dass kein einziger EU-Mitgliedstaat eine Gesamfruchtbarkeitsrate von 2,1 Kindern pro Frau erreicht. Eine solche wäre erforderlich, um den Erhalt der Bevölkerung durch die Natalität, ohne Berücksichtigung der Migrationsbewegungen, langfristig zu sichern.

Rispetto ai paesi dell'Unione Europea (gli ultimi dati disponibili a livello UE sono del 2014), il tasso di fecondità totale locale di 1,73 si colloca sopra la media dei 28 paesi UE (1,58). È interessante il fatto che nessuno stato membro dell'UE abbia raggiunto un tasso di fertilità totale di 2,1 figli per donna. Questa condizione sarebbe necessaria per garantire a lungo termine il mantenimento della popolazione attraverso la natalità, senza considerare i movimenti migratori.



Zwischen inländischen und ausländischen Frauen gibt es bedeutende Unterschiede, was das reproduktive Verhalten und die Altersstruktur betrifft: 61,7% der Ausländerinnen sind im gebärfähigen Alter im Gegensatz zu weniger als der Hälfte der Inländerinnen (42,4%). Außerdem bekommen Frauen mit ausländischer Staatsbürgerschaft mehr Kinder als einheimische Frauen (GFZ Inländerinnen: 1,61, GFZ Ausländerinnen: 2,40) und dies auch zu einem früheren Zeitpunkt.

Ci sono differenze significative tra le donne nazionali e quelle straniere sia nel comportamento riproduttivo sia nella struttura per età: il 61,7% delle donne straniere è in età fertile, in contrapposizione a meno della metà delle nazionali (42,4%). Inoltre, le donne con cittadinanza straniera fanno più figli rispetto alle donne nazionali (TFT italiane: 1,61, TFT straniera: 2,40) e ciò avviene anche più precocemente.

Im Jahr 2015 sind circa zwei von zehn Lebendgeborenen von Frauen mit ausländischer Nationalität zur Welt gebracht worden: Ausländerinnen trugen mit 20,7% also beträchtlich zur Geburtenentwicklung Südtirols bei. Dieser Anteil hat sich in den letzten 15 Jahren verdreifacht (im Jahr 2000 betrug er 6,6%).

Nicht nur die Staatsbürgerschaft, auch das Alter der Mütter spielt im reproduktiven Verhalten eine große Rolle. Der Vergleich der altersspezifischen Fruchtbarkeitsziffern von 1971 und 2015 ergibt, dass das reproduktive Verhalten der über 30-Jährigen nahezu unverändert geblieben ist, während jenes der unter 30-Jährigen stark eingebrochen ist.

Nel 2015 circa due nati vivi su dieci sono stati messi al mondo da donne con nazionalità straniera: le straniere contribuiscono notevolmente, con il 20,7%, allo sviluppo delle nascite in Alto Adige. Questa percentuale è triplicata negli ultimi 15 anni (nel 2000 era del 6,6%).

Non solo la cittadinanza, ma anche l'età delle madri svolge un ruolo importante nel comportamento riproduttivo. Il confronto tra i tassi di fecondità specifici per età del 1971 e del 2015 mostra che il comportamento riproduttivo di chi ha più di 30 anni è rimasto praticamente invariato, mentre quello di chi ha meno di 30 anni è crollato.

Tab. 2

Altersspezifische Fruchtbarkeitsziffern - 1971-2015

Tassi specifici di fecondità - 1971-2015

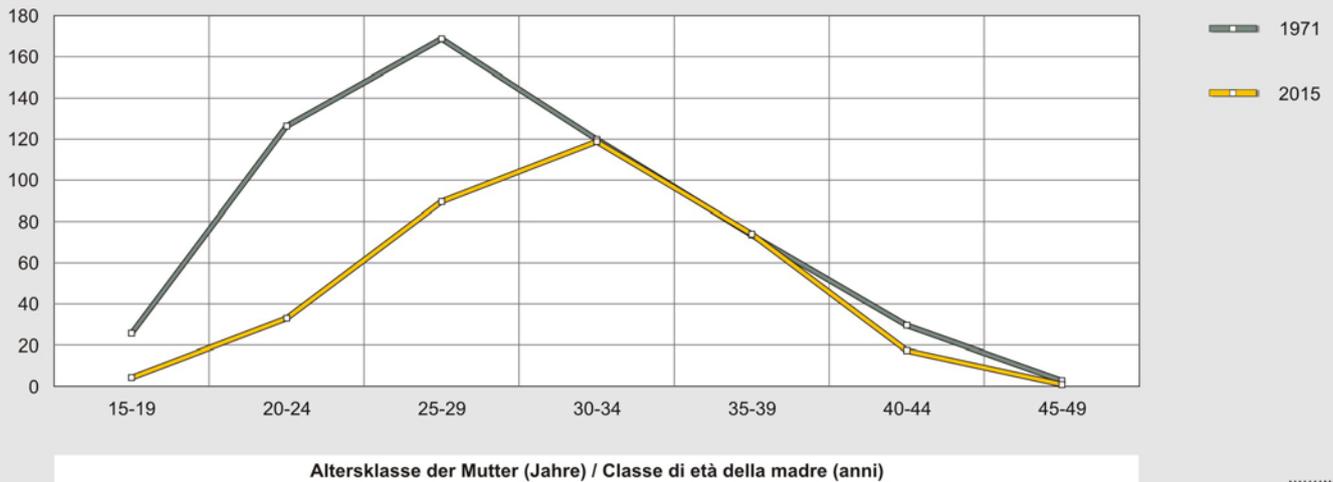
JAHRE ANNI	Altersklasse der Mutter (Jahre) / Classe di età della madre (anni)							Gesamfruchtbarkeitsziffer Tasso di fecondità totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	
1971	25,6	126,4	168,7	119,9	73,5	29,5	2,7	2,73
1972	21,9	120,7	158,4	116,1	65,5	24,9	2,7	2,55
1973	24,2	115,9	147,7	108,6	64,0	23,0	2,7	2,43
1974	26,7	114,9	143,6	101,8	61,5	20,5	1,2	2,35
1975	22,3	108,3	134,7	91,2	53,3	18,1	1,4	2,15
1976	20,1	98,6	126,5	84,2	46,6	17,9	1,8	1,99
1977	18,2	92,1	125,0	81,1	45,2	14,1	2,0	1,89
1978	18,0	91,6	120,9	77,7	42,4	13,2	1,6	1,83
1979	15,8	86,8	126,9	88,7	40,1	11,9	1,1	1,86
1980	17,4	85,7	124,7	78,6	37,8	11,4	1,5	1,79
1981	16,2	88,5	120,9	79,7	41,5	13,0	1,0	1,81
1982	14,4	85,0	122,6	81,0	41,2	12,5	0,8	1,79
1983	14,1	77,5	115,4	79,0	34,4	11,7	0,4	1,67
1984	13,3	70,2	112,1	81,7	34,6	9,5	0,7	1,61
1985	11,4	66,0	113,6	77,9	34,0	9,7	0,5	1,57
1986	11,1	62,4	107,0	77,6	31,6	8,9	0,9	1,50
1987	10,2	57,2	106,1	78,2	32,7	7,8	0,9	1,46
1988	7,2	56,4	108,0	80,4	36,1	8,5	0,7	1,48
1989	8,6	54,2	111,3	82,9	34,3	8,0	0,5	1,50
1990	9,5	50,7	106,8	87,6	35,8	7,9	0,5	1,49
1991	9,1	49,8	107,7	88,3	35,8	7,7	0,6	1,49
1992	9,4	49,4	103,8	89,1	38,5	7,7	0,5	1,48
1993	8,1	45,0	103,6	84,8	37,7	6,6	0,5	1,42
1994	7,4	43,9	97,5	89,0	43,7	7,0	0,3	1,43
1995	6,5	41,3	93,8	94,3	38,4	8,2	0,4	1,40
1996	7,7	40,4	97,7	97,7	44,2	9,2	0,4	1,47
1997	7,8	41,4	97,6	99,6	45,7	9,8	0,4	1,50
1998	5,6	40,4	95,7	95,3	42,0	8,8	0,7	1,43
1999	6,0	36,9	94,6	99,4	47,8	9,1	0,4	1,46
2000	7,9	39,4	90,1	104,2	46,3	10,4	0,4	1,48
2001	6,0	37,5	86,8	99,0	49,7	10,0	0,7	1,44
2002	6,1	32,7	85,3	96,9	49,0	9,0	0,4	1,41
2003	6,7	34,5	88,8	103,4	55,8	11,2	0,5	1,50
2004	6,7	33,6	93,0	105,9	54,6	12,4	0,5	1,52
2005	6,8	35,6	92,1	108,8	58,5	12,2	0,6	1,57
2006	6,2	36,3	88,7	108,5	59,0	13,3	0,5	1,56
2007	6,7	39,8	88,3	111,3	61,3	13,6	0,6	1,61
2008	5,9	40,0	87,5	107,0	66,1	13,1	0,7	1,60
2009	5,2	35,8	84,6	106,3	63,4	13,0	0,6	1,55
2010	6,7	33,7	88,4	109,3	66,4	15,3	0,5	1,60
2011	6,5	34,5	86,5	107,6	64,5	16,6	1,0	1,59
2012	4,7	34,8	89,6	113,9	68,9	17,2	1,0	1,65
2013	5,0	32,5	86,6	116,7	67,4	16,7	1,1	1,63
2014	4,0	35,6	91,1	122,0	74,9	16,8	1,1	1,73
2015	4,2	32,9	89,6	118,8	73,9	17,3	0,9	1,69

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Alterspezifische Fruchtbarkeitsziffern - 1971 und 2015

Tassi specifici di fecondità - 1971 e 2015



Nahezu zwei Drittel der Neugeborenen haben eine mindestens 30-jährige Mutter

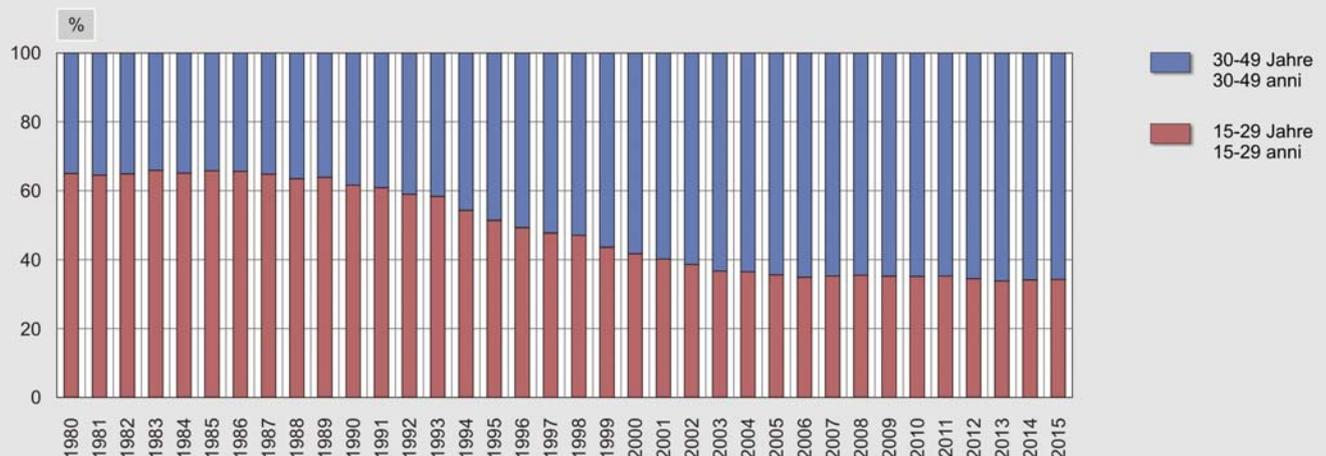
Quasi due neonati su tre hanno una madre di almeno trent'anni

Die Verlagerung des Gebäralters hin zu höheren Altersklassen ist klar erkennbar. Bis Mitte der 90er Jahre wurden Frauen meist vor dem 30. Lebensjahr zu Müttern, seit 1996 hauptsächlich im Alter zwischen 30 und 49 Jahren. Schon seit geraumer Zeit haben fast zwei von drei Neugeborenen eine mindestens 30-jährige Mutter.

Lo spostamento dell'età fertile alle classi di età più elevate è evidente. Fino alla metà degli anni '90, la maggior parte delle donne diventava madre prima del trentesimo anno di età, a partire dal 1996 principalmente in età comprese tra i 30 e i 49 anni. Già da qualche tempo, quasi due neonati su tre hanno una madre di almeno 30 anni.

Neugeborene nach Altersklasse der Mutter - 1980-2015
Prozentuelle Verteilung

Neonati per classe di età della madre - 1980-2015
Composizione percentuale



Das Durchschnittsalter bei der Entbindung steigt weiter kontinuierlich an und liegt 2015 bei 32,1 Jahren (1995: 29,9 Jahre).

Infine, l'età media al parto è in costante crescita ed è passata dai 29,9 anni del 1995 ai 32,1 del 2015.

Zahl der Geburten außerehelicher Kinder nimmt zu

Im Laufe der Zeit hat sich in Südtirol deutlich die Tendenz herauskristallisiert, Kinder außerhalb des institutionellen Rahmens der Ehe zu bekommen: 2015 wurde fast jedes zweite Kind außerhalb der Ehe geboren (48,1%), 1995 betrug der entsprechende Anteil noch 18,5%. Im territorialen Vergleich zeigt sich, dass Südtirol italienweit den höchsten Anteil an unverheirateten Müttern von Neugeborenen aufweist.

Aumentano le nascite da madri non coniugate

Nel corso del tempo, è emersa in Alto Adige chiaramente la tendenza ad avere figli al di fuori del quadro istituzionale del matrimonio. Nel 2015 un bambino su due è nato fuori del matrimonio (48,1%), nel 1995 la quota corrispondente era ancora del 18,5%. Nel confronto territoriale si evidenzia come l'Alto Adige mostri a livello italiano di gran lunga la più alta percentuale di nati da madri non sposate.

Graf. 12

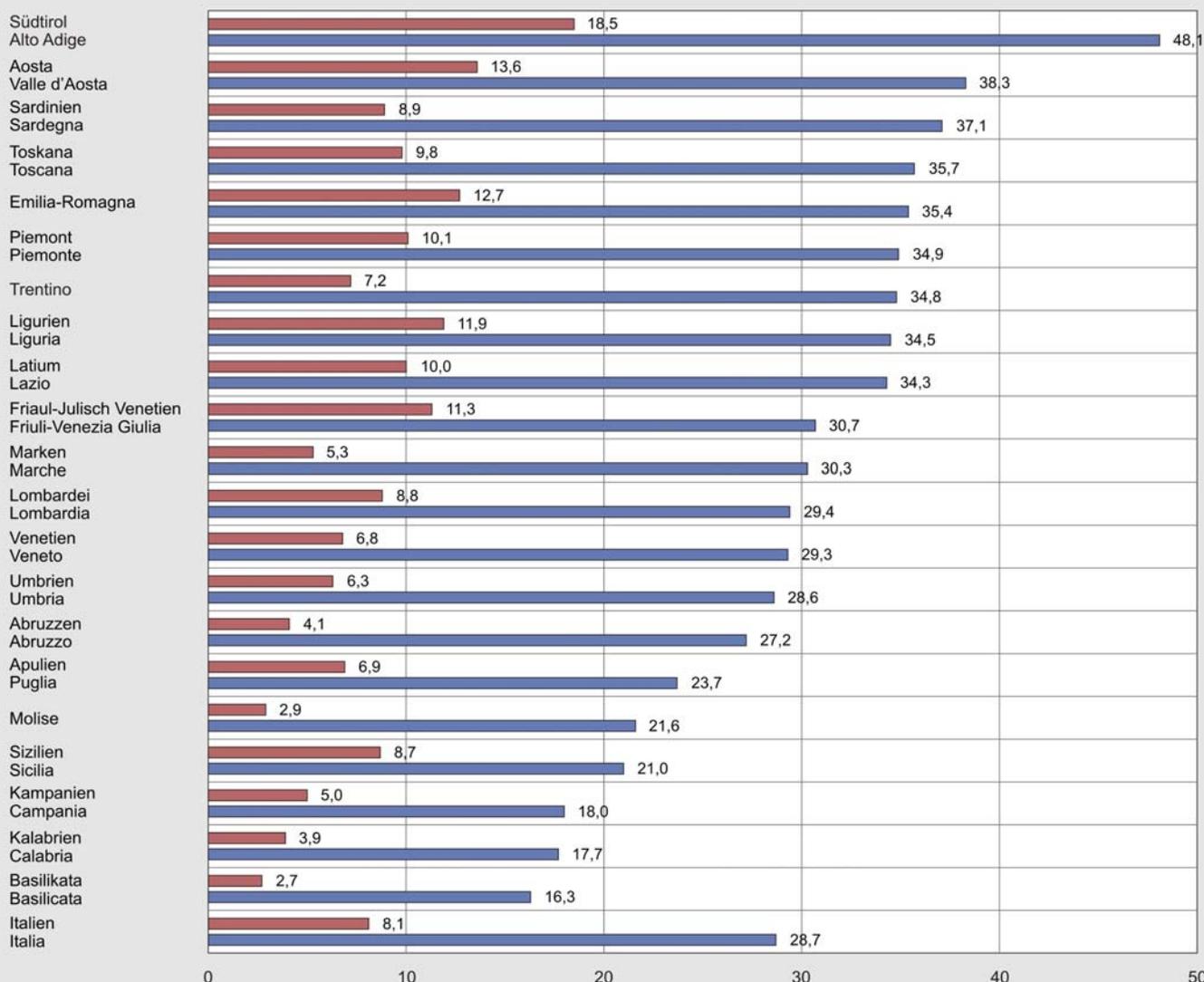
Lebendgeborene von unverheirateten Müttern nach Region - 1995 und 2015

Prozentwerte an den gesamten Lebendgeborenen

Nati vivi da madri non coniugate per regione - 1995 e 2015

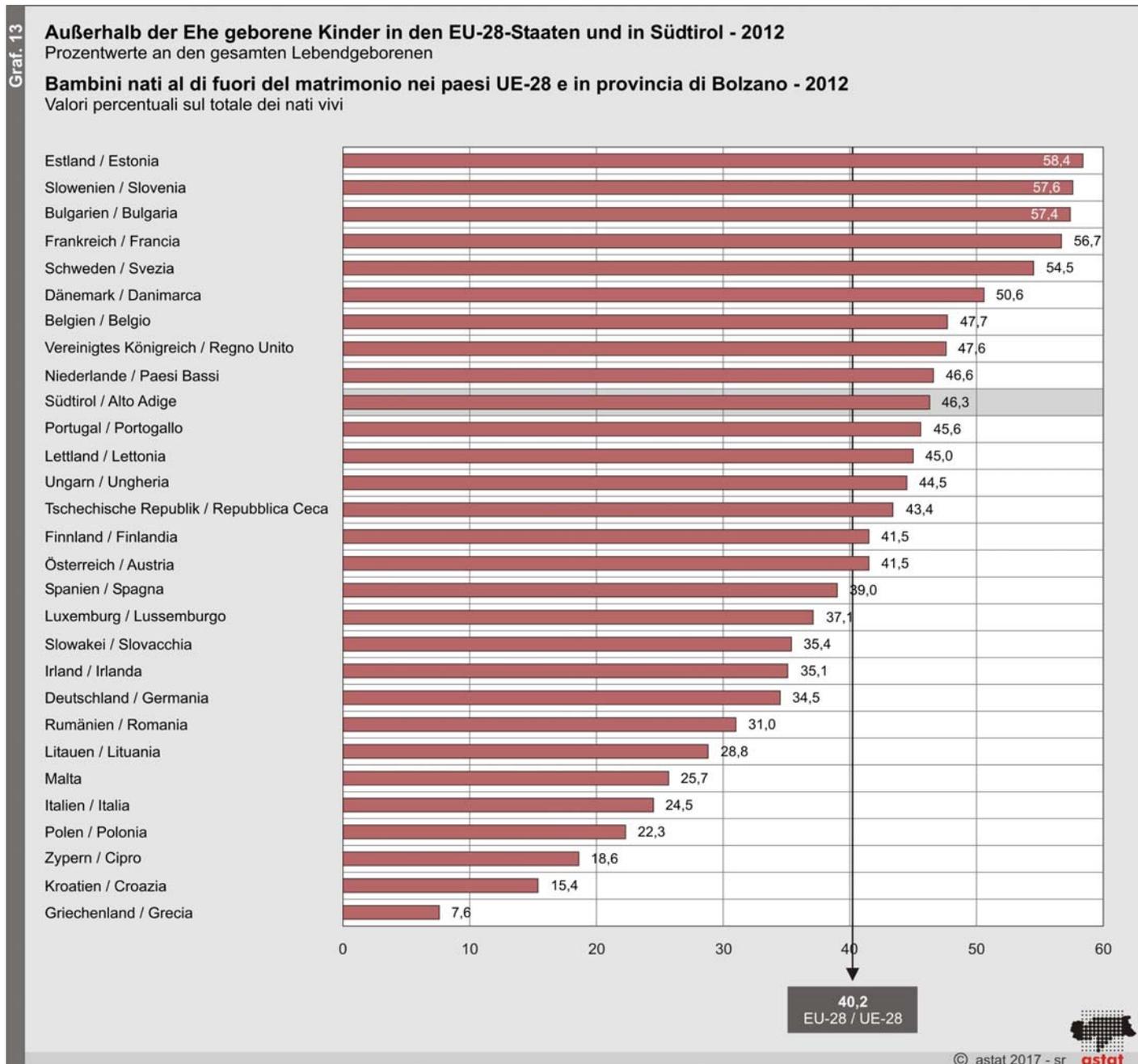
Percentuale sul totale dei nati vivi

1995 2015



Unter diesem Gesichtspunkt ähnelt das heimische Reproduktionsverhalten eher einigen europäischen Ländern, in denen Müttern bereits seit geraumer Zeit bessere wirtschaftliche und arbeitsrechtliche Rahmenbedingungen geboten werden, als jenem Italiens: Beispielsweise kommen in Frankreich 56,7%, in Schweden 54,5% und in Dänemark 50,6% der Kinder außerehelich zur Welt.

Da questo punto di vista il comportamento riproduttivo locale è più simile a quello di alcuni paesi europei, nei quali alle madri già da qualche tempo vengono offerte condizioni economiche e di diritto del lavoro migliori di quella italiana: ad esempio in Francia il 56,7%, in Svezia il 54,5% e in Danimarca il 50,6% dei bambini nasce fuori dal matrimonio.



Wanderungsbilanz seit den 90er Jahren positiv

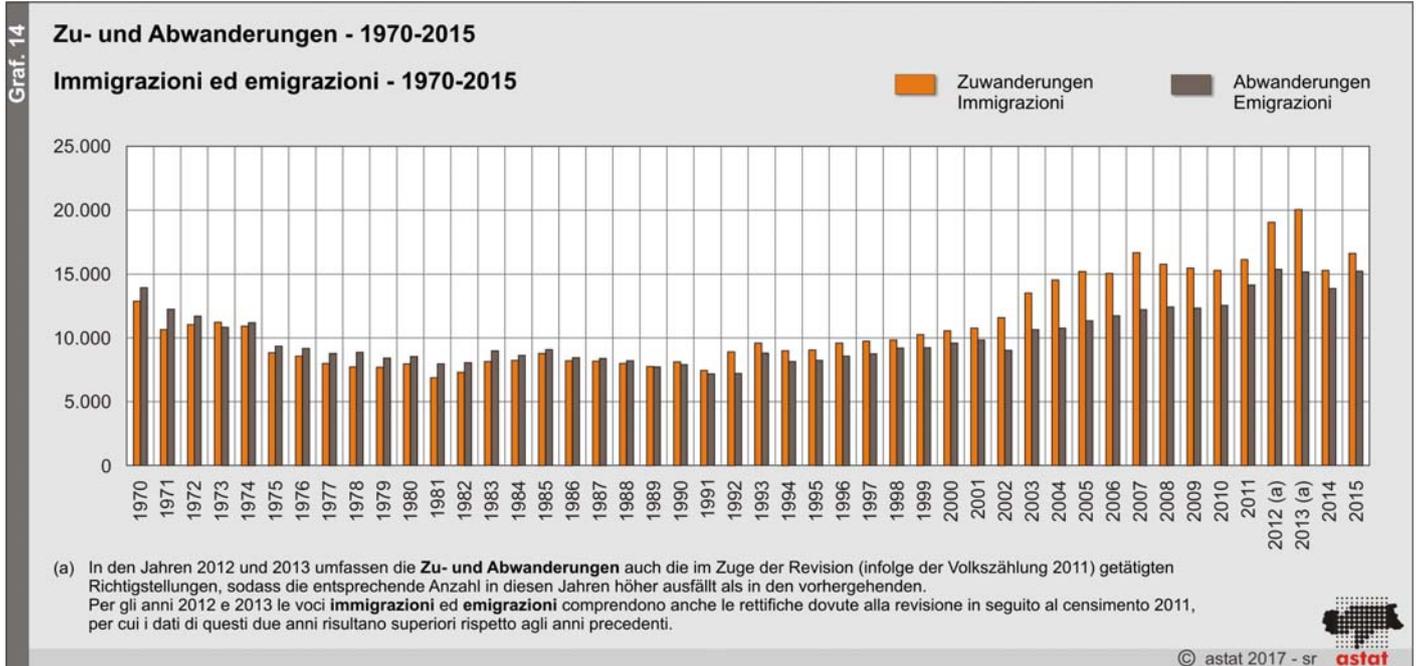
Neben dem natürlichen Wachstum - d.h. der Differenz zwischen Geburten und Sterbefällen - trägt die Wanderungsbilanz zur zahlenmäßigen Veränderung der Bevölkerung bei. Bis in die späten 80er Jahre war der

Saldo migratorio positivo dagli anni '90

Oltre alla crescita naturale (differenza tra nascite e morti) anche il saldo migratorio contribuisce al mutamento quantitativo della popolazione. Fino agli anni '80 il saldo migratorio dell'Alto Adige è stato negativo,

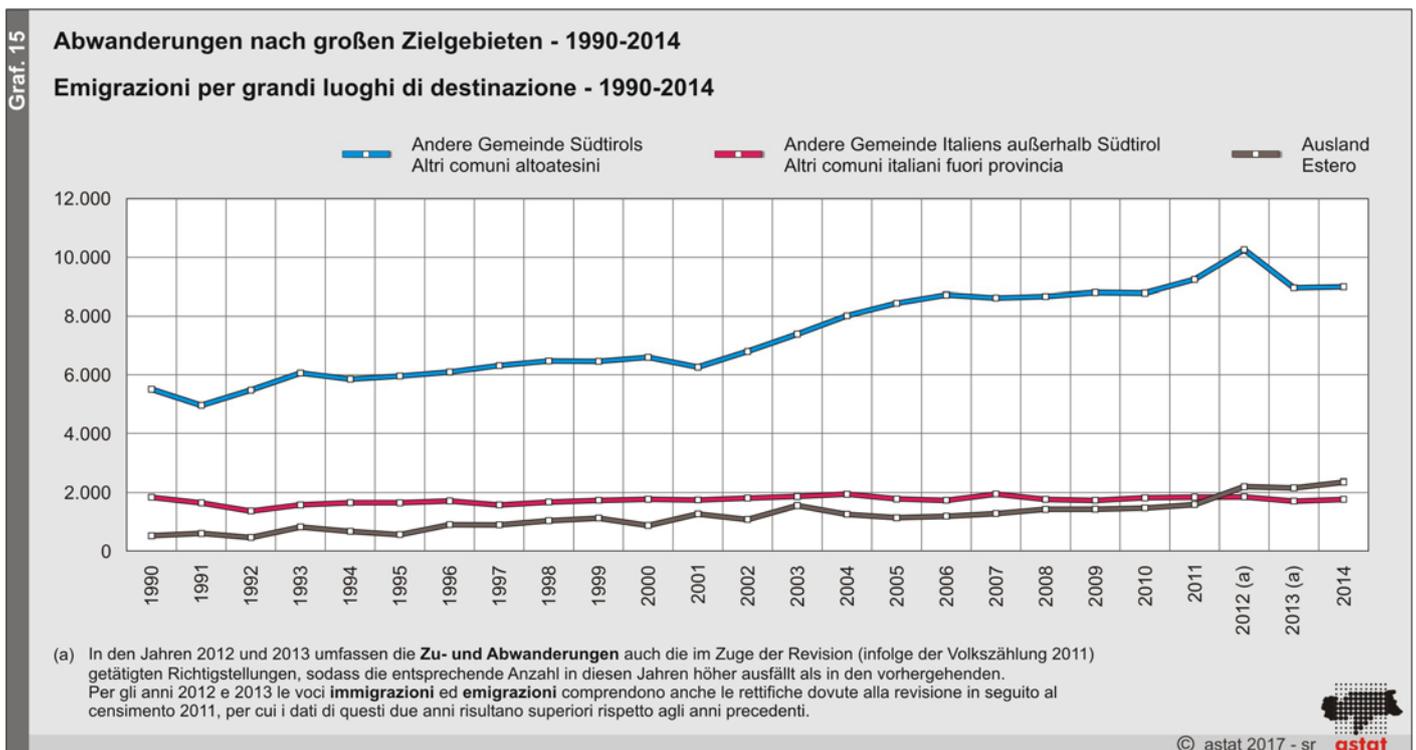
Wanderungssaldo Südtirols negativ, d.h. mehr Personen wanderten ab als zu. Ab 1990 kehrte sich diese Entwicklung um und Südtirol wurde langsam zum Einwanderungsland.

cioè emigravano più persone di quante immigrassero. Nel 1990 questa tendenza si è invertita e l'Alto Adige è diventato terra di immigrazione.



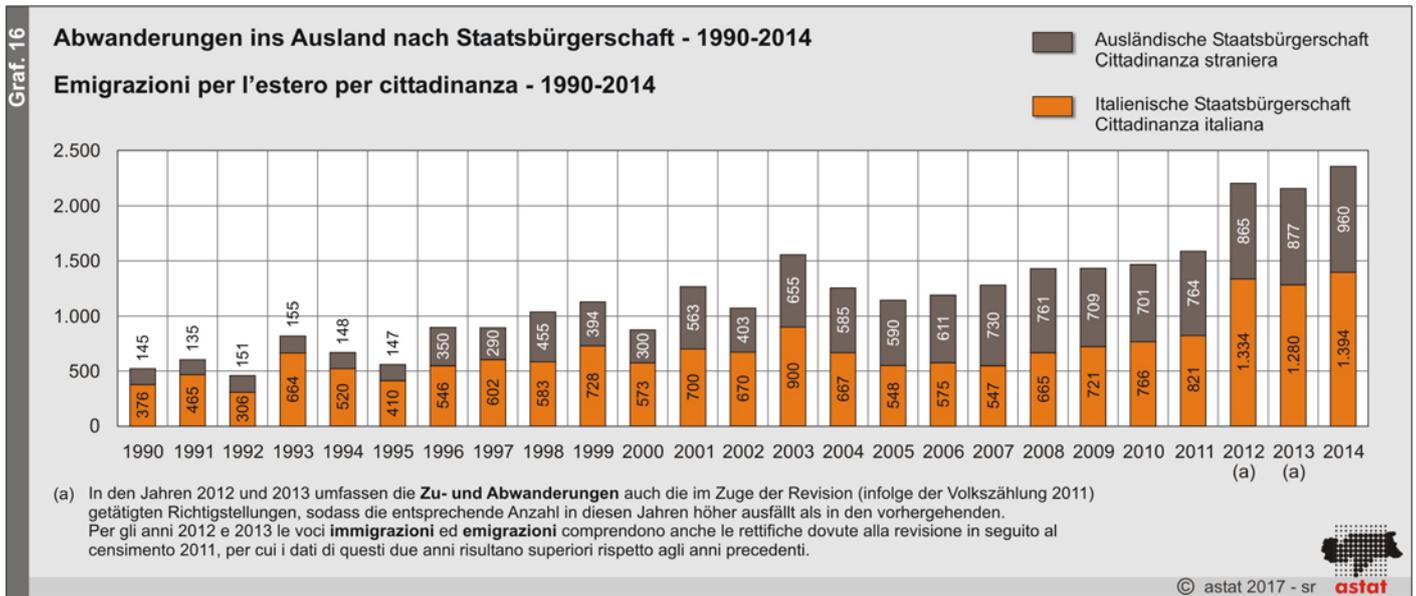
Den Hauptanteil machen die landesinternen Wanderungen aus. Bei den Abwanderungen über die Landesgrenzen hinaus sind die Wohnsitzverlegungen ins restliche Italien seit 1990 in etwa konstant geblieben, während jene ins Ausland zugenommen haben. Dabei sind die deutschsprachigen Staaten Deutschland, Österreich und Schweiz nach wie vor die Hauptdestinationsländer.

La quota maggiore la fanno le migrazioni interne alla provincia. Tra le migrazioni fuori provincia, i cambiamenti di residenza verso il resto d'Italia sono rimasti pressoché costanti dal 1990, invece quelli verso l'estero sono aumentati. Soprattutto i paesi di lingua tedesca Germania, Austria e Svizzera sono ancora i principali paesi di destinazione.



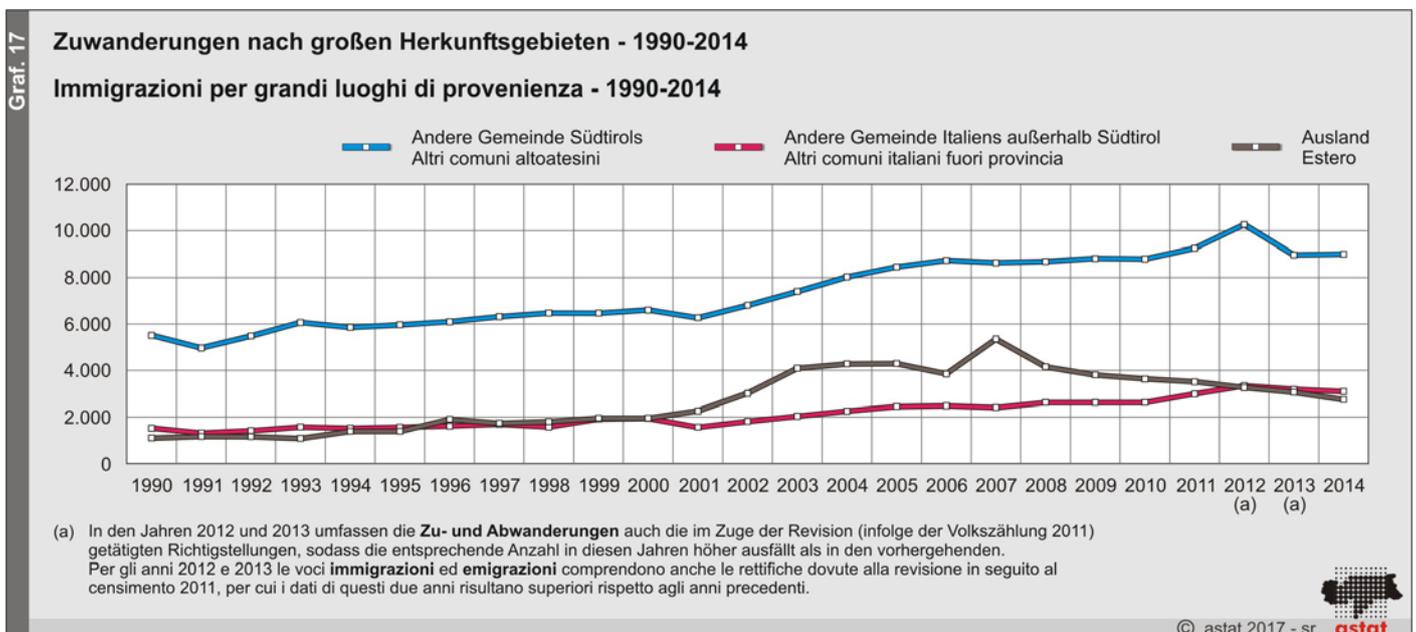
Betrachtet man den Trend der Abwanderungsrate nach Staatsbürgerschaft ab dem Jahr 1990, so ist jener der italienischen Staatsbürger steigend, jener der Ausländer sinkend.

Osservando il trend del tasso di emigrazione dagli anni 90 in poi, si osserva un incremento di quello dei cittadini italiani e una diminuzione di quello dei cittadini stranieri.



Bei den Zuwanderungen aus Gebieten außerhalb Südtirols verzeichnen jene aus anderen italienischen Gemeinden seit den 90er Jahren einen stetigen Zuwachs (2015 war Trentino-Südtirol die Region Italiens mit den meisten Zuwanderungen aus anderen italienischen Gebieten). Jene aus dem Ausland stiegen zwar seit der Jahrtausendwende zuerst deutlich an, begannen dann aber ab 2007 infolge der Wirtschaftskrise wieder zu sinken. Italien scheint als Einwanderungsland seine Anziehungskraft verloren zu haben: Verglichen mit 2007 sind die Zuwanderungen nach Italien ungefähr um die Hälfte zurückgegangen, während die Auswanderungen um ein Drittel gestiegen sind.

Tra le immigrazioni da territori esterni all'Alto Adige quelle provenienti da altri comuni italiani registrano a partire dagli anni '90 un aumento costante (nel 2015 il Trentino-Alto Adige è stata la regione d'Italia con il maggior numero di immigrazioni dalle altre regioni italiane), mentre quelle provenienti dall'estero sono aumentate dapprima nettamente col nuovo millennio, ma poi hanno iniziato a diminuire a partire dal 2007 a causa della crisi economica. L'Italia sembra aver perso capacità di attrazione come paese di immigrazione: rispetto al 2007, le immigrazioni si sono ridotte a circa la metà, mentre le emigrazioni sono aumentate di un terzo.

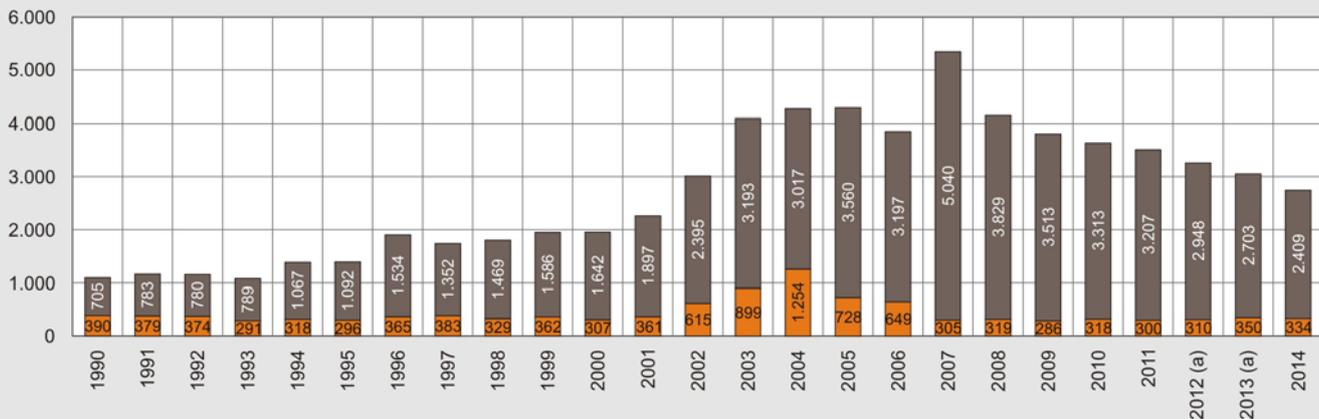


Zuwanderungen aus dem Ausland nach Staatsbürgerschaft - 1990-2014

Immigrazioni dall'estero per cittadinanza - 1990-2014

Ausländische Staatsbürgerschaft
Cittadinanza straniera

Italienische Staatsbürgerschaft
Cittadinanza italiana



(a) In den Jahren 2012 und 2013 umfassen die Zu- und Abwanderungen auch die im Zuge der Revision (infolge der Volkszählung 2011) getätigten Richtigstellungen, sodass die entsprechende Anzahl in diesen Jahren höher ausfällt als in den vorhergehenden. Per gli anni 2012 e 2013 le voci **immigrazioni** ed **emigrazioni** comprendono anche le rettifiche dovute alla revisione in seguito al censimento 2011, per cui i dati di questi due anni risultano superiori rispetto agli anni precedenti.

Ausländeranteil steigt seit den 90er Jahren

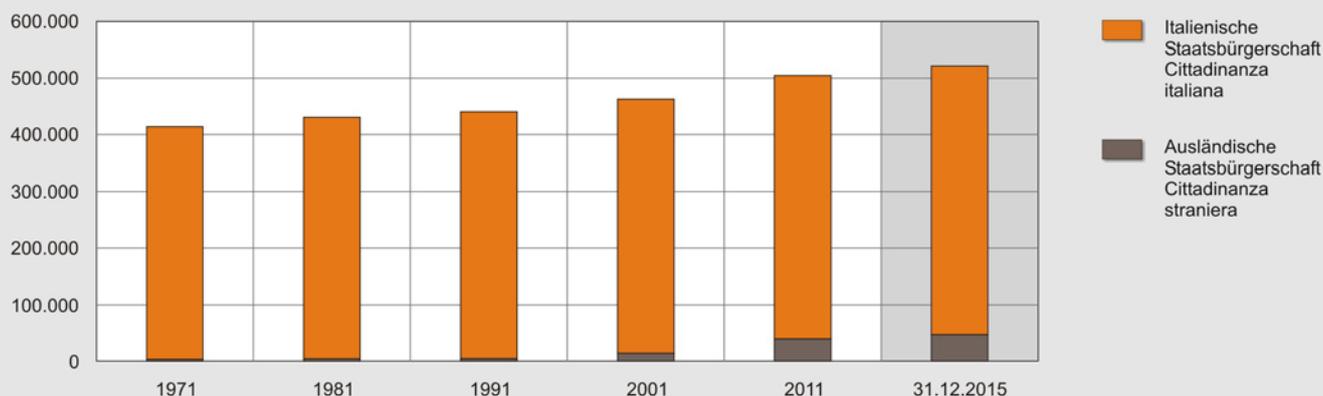
Quota di stranieri in aumento dagli anni 90

Der Ausländeranteil betrug bis zur Volkszählung 1981 weniger als 1%, begann dann zuerst leicht, später verstärkt anzusteigen: 1991 belief er sich bereits auf 1,1%, 2001 auf 3,1%, 2011 auf 7,8% und am 31.12.2015 auf 9,0%.

La percentuale di stranieri è stata fino al censimento del 1981 inferiore all'1%, poi ha iniziato a crescere all'inizio lentamente e poi con maggior forza: nel 1991 ammontava già all'1,1%, nel 2001 al 3,1%, nel 2011 al 7,8% e al 31.12.2015 al 9,0%.

Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft - Volkszählungen 1971-2011 und am 31.12.2015

Popolazione residente per cittadinanza - Censimenti popolazione 1971-2011 e al 31.12.2015

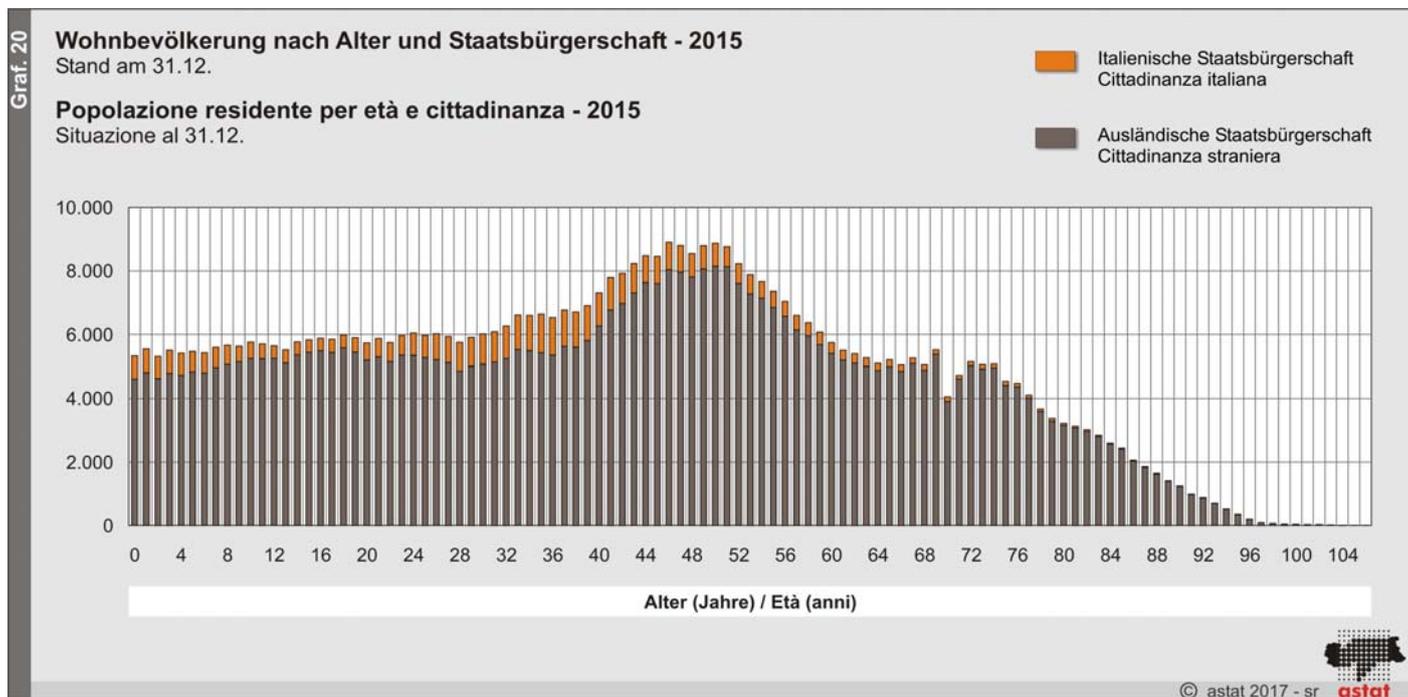


Die Verteilung nach Alter und Staatsbürgerschaft der ansässigen Bevölkerung macht deutlich, dass der überwiegende Anteil der ausländischen Mitbürger auf die unteren Kohorten entfällt, was zur Verjüngung der Gesellschaft beiträgt: Die Ausländer senken das

La distribuzione per età e per nazionalità della popolazione residente dimostra che la stragrande maggioranza dei residenti stranieri appartiene alle coorti più giovani, il che contribuisce al ringiovanimento della società: gli stranieri fanno abbassare l'età media dei

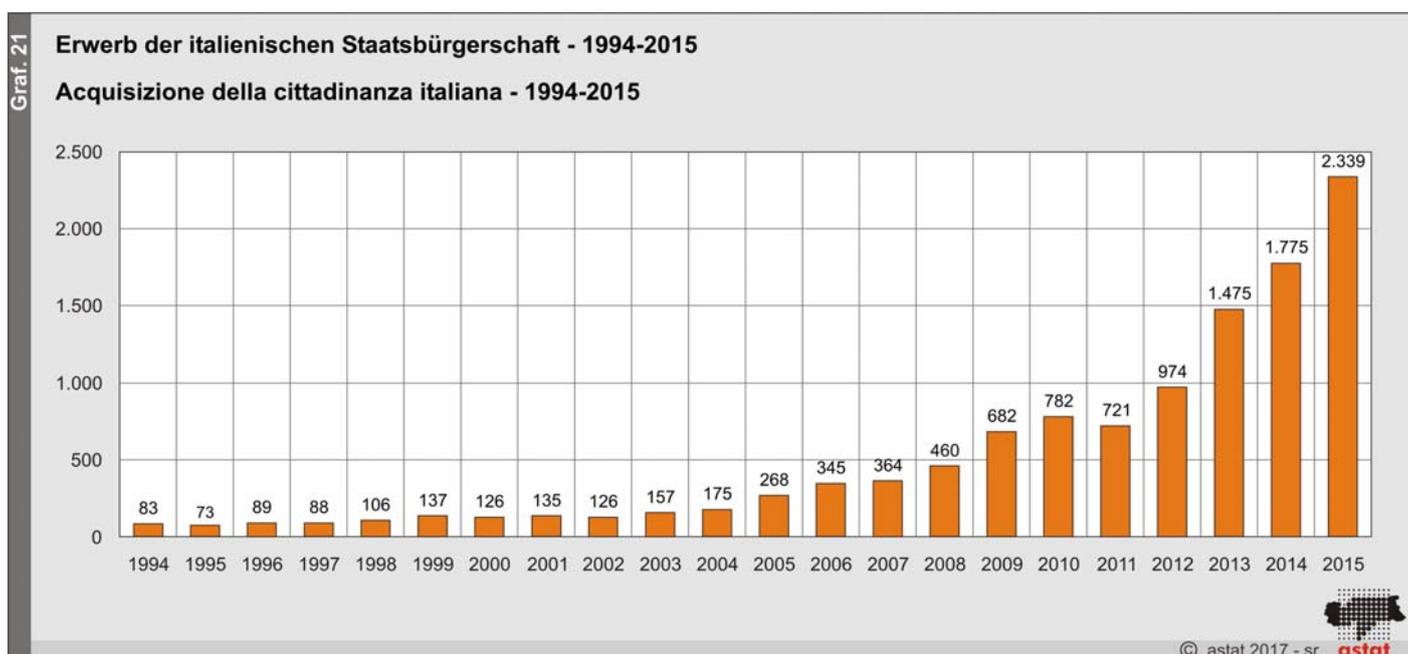
Durchschnittsalter der ansässigen Personen von 43,0 auf 42,2 Jahre. Mehr als drei Viertel von ihnen (76,0%) befinden sich im erwerbsfähigen Alter (15 bis 64 Jahre), während der entsprechende Anteil in der Bevölkerung mit italienischer Staatsbürgerschaft nicht einmal zwei Drittel (63,8%) ausmacht.

residenti da 43,0 anni a 42,2. Più di tre quarti di loro (76,0%) sono in età lavorativa (da 15 a 64 anni), mentre la percentuale corrispondente nella popolazione con cittadinanza italiana non arriva ai due terzi (63,8%).



Anzumerken bleibt, dass in der Ausländerstatistik jene Personen, welche die italienische Staatsbürgerschaft erworben haben, nicht mehr aufscheinen. Diese Gruppe nimmt in den letzten Jahren immer stärker zu: Im Zeitraum 1995-2015 erhielten insgesamt 11.480 ausländische und in Südtirol ansässige Bürger die italienische Staatsbürgerschaft, Tendenz steigend.

Resta da considerare che nelle statistiche sugli stranieri le persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana non sono più incluse. Questo gruppo cresce sempre di più negli ultimi anni: nel periodo 1995-2015 un totale di 11.480 stranieri residenti in Alto Adige ha ottenuto la cittadinanza italiana, con una tendenza all'aumento.



Bevölkerungsindikatoren - 1995-2015**Indicatori demografici - 1995-2015**

	1995	2000	2005	2010	2015	
Entwicklung (je 1.000 Einwohner) / Dinamica (per 1.000 abitanti)						
Natürlich						Naturale
Geburtenrate	11,6	11,8	11,6	10,8	10,3	Tasso di natalità
Sterberate	7,8	7,9	8,0	7,7	8,4	Tasso di mortalità
Natürliche Wachstumsrate	3,8	3,9	3,6	2,9	1,9	Tasso di crescita naturale
Durch Migration						Migratoria
Zuwanderungsrate	19,8	22,6	31,6	29,7	31,1	Tasso di iscrizione
Abwanderungsrate	18,1	19,9	23,7	23,9	27,5	Tasso di cancellazione
Wanderungsrate	1,7	2,7	7,9	5,8	3,6	Tasso migratorio
Bevölkerungszunahme	5,5	6,6	11,5	8,7	5,5	Incremento demografico
Struktur / Struttura						
Männer-Frauen-Verhältnis	97,0	97,3	97,7	97,5	97,3	Rapporto di mascolinità
Männer-Frauen-Verhältnis bei der Geburt	109,7	102,5	108,1	107,5	102,2	Rapporto di mascolinità alla nascita
Jugendrate	17,1	17,1	17,0	16,5	16,0	Incidenza popolazione giovane
Erwachsenenrate	68,5	67,5	66,4	65,6	64,9	Incidenza popolazione adulta
Anteil der älteren Bevölkerung	14,4	15,5	16,6	17,9	19,1	Incidenza popolazione anziana
Anteil der Hochbetagten	3,7	3,5	4,3	5,0	5,6	Incidenza dei grandi anziani
Struktureller Abhängigkeitskoeffizient	46,1	48,3	50,6	52,5	54,1	Indice di dipendenza strutturale
Struktureller Abhängigkeitskoeff. junger Menschen	25,0	25,3	25,6	25,2	24,6	Indice di dipendenza strutturale giovanile
Struktureller Abhängigkeitskoeff. älterer Menschen	21,1	23,0	25,0	27,3	29,5	Indice di dipendenza strutturale anziani
Koexistenzindex	118,5	110,2	102,4	92,2	83,5	Indice di coesistenza
Altersstrukturkoeffizient	84,4	90,8	97,6	108,5	119,8	Indice di vecchiaia
Strukturindex der Bevölk. im erwerbsfähigen Alter	74,5	81,3	94,9	109,2	120,6	Indice di struttura della popolazione attiva
Austauschindex	81,9	93,3	101,3	96,5	91,9	Indice di ricambio della popolazione attiva
Ausländeranteil	1,8	3,0	5,3	8,2	9,0	Incidenza degli stranieri
Langlebigkeit (Werte in Jahren) / Longevità (valori in anni)						
Männer						Maschi
Durchschnittsalter	36,6	37,7	38,7	39,8	40,9	Età media
Medianalter	34	36	38	40	42	Età mediana
Lebenserwartung bei der Geburt	75,3	76,8	78,5	80,3	80,8	Speranza di vita alla nascita
Lebenserwartung mit 65 Jahren	16,3	17,0	18,0	19,0	19,5	Speranza di vita a 65 anni
Frauen						Femmine
Durchschnittsalter	39,8	40,7	41,6	42,5	43,5	Età media
Medianalter	37	38	40	42	44	Età mediana
Lebenserwartung bei der Geburt	82,3	83,5	84,3	85,2	85,7	Speranza di vita alla nascita
Lebenserwartung mit 65 Jahren	20,7	21,2	21,7	22,5	22,9	Speranza di vita a 65 anni
Fruchtbarkeit / Fecondità						
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,40	1,48	1,57	1,60	1,69	Tasso di fecondità totale
Altersspezifische Fruchtbarkeitsziffer						Tasso specifico di fecondità
- 15-19 Jahre	6,5	7,9	6,8	6,7	4,2	- 15-19 anni
- 20-24 Jahre	41,3	39,4	35,6	33,7	32,9	- 20-24 anni
- 25-29 Jahre	93,8	90,1	92,1	88,4	89,6	- 25-29 anni
- 30-34 Jahre	94,3	104,2	108,8	109,3	118,8	- 30-34 anni
- 35-39 Jahre	38,4	46,3	58,5	66,4	73,9	- 35-39 anni
- 40-44 Jahre	8,2	10,4	12,2	15,3	17,3	- 40-44 anni
- 45-49 Jahre	0,4	0,4	0,6	0,5	0,9	- 45-49 anni
Frauen im gebärfähigen Alter je 100 Frauen	49,5	48,2	47,5	46,6	44,2	Donne in età feconda per 100 donne
Kinderbelastungsquote je Frau im gebärf. Alter	23,0	24,2	23,2	22,6	23,2	Indice di carico di figli per donna feconda
Bruttoreproduktivitätsrate	0,67	0,73	0,75	0,77	0,84	Tasso lordo di riproduttività
Durchschnittsalter bei der Entbindung (Jahre)	29,9	30,8	31,6	31,9	32,1	Età media al parto (anni)
Haushalte / Famiglie						
Bevölkerungsdichte	61,0	62,9	65,2	68,6	70,4	Densità abitativa
Durchschnittliche Haushaltgröße	2,8	2,6	2,5	2,4	2,4	Ampiezza media familiare
Anteil der verheirateten Paare mit Kindern	43,4	39,5	34,9	30,5	27,7	Incidenza coppie sposate con figli
Anteil der Haushalte mit einem Elternteil oder unverheirateten Eltern	12,1	13,0	14,1	15,6	16,5	Incidenza famiglie monogenitore oppure coppie non sposate con figli
Anteil der Einpersonenhaushalte	27,7	30,4	32,9	34,9	35,5	Incidenza famiglie unipersonali
Eheschließungsrate	5,5	4,6	3,8	3,8	4,0	Tasso di nuzialità
Anteil der kirchlichen Eheschließungen	60,4	51,4	42,1	37,5	32,5	Incidenza dei matrimoni con rito religioso
Trennungsrate	1,1	1,1	1,7	1,3	1,2	Tasso di separabilità
Scheidungsrate	0,6	0,7	1,0	1,0	1,5	Tasso di divorzialità

Methodologische Hinweise:

Die Entwicklungsindikatoren und der Anteil der ansässigen Ausländer wurden laut den amtlichen Statistiken zur Wohnbevölkerung (ISTAT-Erhebungen P2 und P3) berechnet. Die übrigen Indikatoren beziehen sich auf die Melderegister der Gemeinden. Alle Daten stützen sich auf die Wohnbevölkerung; die Daten zu den Eheschließungen beziehen sich jedoch auf die anwesende Bevölkerung. Bei den ausländischen Haushalten wurde nur die Staatsbürgerschaft des Haushaltsvorstandes berücksichtigt.

ENTWICKLUNGSINDIKATOREN:

Geburtenrate: Verhältnis zwischen der Zahl der Lebendgeborenen und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Sterberate: Verhältnis zwischen der Zahl der Sterbefälle und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Natürliche Wachstumsrate: Differenz zwischen Geburten- und Sterberate, je 1.000 ausgedrückt

Zuwanderungsrate: Verhältnis zwischen der Zahl der Zuwanderungen wegen Wohnsitzwechsels (Einwanderung) und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Abwanderungsrate: Verhältnis zwischen der Zahl der Abwanderungen wegen Wohnsitzwechsels (Auswanderung) und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Wanderungsrate: Differenz zwischen Zuwanderungs- und Abwanderungsrate, je 1.000 ausgedrückt

Bevölkerungszunahme (Gesamtzuwachsrate): Summe der natürlichen Wachstumsrate und der Wanderungsrate, je 1.000 ausgedrückt

STRUKTURINDIKATOREN:

Männer-Frauen-Verhältnis (Geschlechterverhältnis): Verhältnis zwischen der Zahl der Männer und jener der Frauen, multipliziert mit 100

Männer-Frauen-Verhältnis bei der Geburt (Geschlechterstruktur bei der Geburt): Verhältnis zwischen der Zahl der männlichen und der Zahl der weiblichen Geborenen, multipliziert mit 100

Jugendrate: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 0 bis 14 Jahren und der Gesamtbevölkerung, multipliziert mit 100

Erwachsenenrate (Arbeitsindex): Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 15 bis 64 Jahren und der Gesamtbevölkerung, multipliziert mit 100

Anteil der älteren Bevölkerung (Altenquote): Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 65 und mehr Jahren und der Gesamtbevölkerung, multipliziert mit 100

Note metodologiche:

Gli indicatori della dinamica demografica, nonché l'incidenza degli stranieri residenti, sono stati calcolati sulla statistica ufficiale della popolazione residente (rilevazioni ISTAT P2 e P3), mentre gli altri indicatori fanno riferimento ai registri anagrafici comunali; tutti i dati si basano sulla popolazione residente, ad eccezione dei matrimoni, che si riferiscono invece alla popolazione presente. Per le famiglie straniere è stata considerata la cittadinanza del solo intestatario del foglio di famiglia.

INDICATORI DI DINAMICA:

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Tasso di crescita naturale: differenza tra tasso di natalità e di mortalità, espresso per 1.000

Tasso di iscrizione: rapporto tra le iscrizioni per trasferimento di residenza (immigrazioni) e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Tasso di cancellazione: rapporto tra le cancellazioni per trasferimento di residenza (emigrazioni) e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Tasso migratorio: differenza tra tasso di iscrizione e di cancellazione, espresso per 1.000

Incremento demografico (tasso di crescita totale): somma tra tasso naturale e tasso migratorio, espresso per 1.000

INDICATORI DI STRUTTURA:

Rapporto di mascolinità (rapporto di genere): rapporto tra numero di maschi e numero di femmine, moltiplicato per 100

Rapporto di mascolinità alla nascita (struttura dei generi alla nascita): rapporto tra numero di nati maschi e numero di nate femmine, moltiplicato per 100

Incidenza popolazione giovane: rapporto tra la popolazione residente in età 0-14 anni compresi e il totale della popolazione, moltiplicato per 100

Incidenza popolazione adulta (indice di lavoro): rapporto tra la popolazione residente in età 15-64 anni compresi e il totale della popolazione, moltiplicato per 100

Incidenza popolazione anziana (indice di invecchiamento): rapporto tra la popolazione residente in età 65 anni e oltre e il totale della popolazione, moltiplicato per 100

Anteil der Hochbetagten: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 80 und mehr Jahren und der Gesamtbevölkerung, multipliziert mit 100

Struktureller Abhängigkeitskoeffizient (Belastungsquote): Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 0 bis 14 Jahren und von 65 und mehr Jahren und der erwerbsfähigen Bevölkerung im Alter zwischen 15 und 64 Jahren, multipliziert mit 100

Struktureller Abhängigkeitskoeffizient junger Menschen: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 0 bis 14 Jahren und der erwerbsfähigen Bevölkerung (zwischen 15 und 64 Jahren), multipliziert mit 100

Struktureller Abhängigkeitskoeffizient älterer Menschen: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 65 und mehr Jahren und der erwerbsfähigen Bevölkerung (zwischen 15 und 64 Jahren), multipliziert mit 100

Koexistenzindex: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung zwischen 0 und 14 Jahren und der Wohnbevölkerung im Alter von 65 und mehr Jahren, multipliziert mit 100

Altersstrukturkoeffizient: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 65 und mehr Jahren und der Wohnbevölkerung zwischen 0 und 14 Jahren, multipliziert mit 100

Strukturindex der Bevölkerung im erwerbsfähigen Alter: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 40 bis 64 Jahren und der Wohnbevölkerung im Alter von 15 bis 39 Jahren, multipliziert mit 100

Austauschindex: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung im Alter von 60 bis 64 Jahren und der Wohnbevölkerung zwischen 15 und 19 Jahren, multipliziert mit 100

Ausländeranteil (Ausländer je 100 Ansässige): prozentuelles Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung mit ausländischer Staatsbürgerschaft und der Gesamtbevölkerung

LANGLEBIGKEITSINDIKATOREN:

Durchschnittsalter: Durchschnittsalter, gewichtet mit der Bevölkerungszahl je einjähriger Altersklasse

Medianalter: Alter, welches die Wohnbevölkerung genau halbiert

Lebenserwartung bei der Geburt: durchschnittliche Anzahl der Jahre, die ein Neugeborenes leben wird

Lebenserwartung mit 65 Jahren: durchschnittliche Anzahl der Jahre, die ein 65-jähriger Mensch noch leben wird

FRUCHTBARKEITSINDIKATOREN:

Gesamtfruchtbarkeitsziffer (durchschnittliche Kinderzahl je Frau): Summe der altersspezifischen Fruchtbarkeitsziffern für einjährige Altersklassen, dividiert durch 1.000

Incidenza dei grandi anziani: rapporto tra la popolazione residente in età 80 anni e oltre e il totale della popolazione, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale (indice di carico sociale): rapporto tra la popolazione residente in età non attiva (0-14 anni e 65 e oltre) e la popolazione potenzialmente attiva (in età 15-64 anni), moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale giovanile: rapporto tra la popolazione residente in età 0-14 anni e la popolazione potenzialmente attiva (in età 15-64 anni), moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione residente in età 65 anni e oltre e la popolazione potenzialmente attiva (in età 15-64 anni), moltiplicato per 100

Indice di coesistenza: rapporto tra la popolazione residente in età 0-14 anni compresi e la popolazione residente in età 65 anni e oltre, moltiplicato per 100

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione residente in età 65 anni e oltre e la popolazione residente in età 0-14 anni compresi, moltiplicato per 100

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto tra la popolazione residente in età 40-64 anni compresi e la popolazione residente in età 15-39 anni compresi, moltiplicato per 100

Indice di ricambio della popolazione attiva: rapporto tra la popolazione residente in età 60-64 anni compresi e la popolazione residente in età 15-19 anni compresi, moltiplicato per 100

Incidenza degli stranieri (stranieri ogni 100 residenti): rapporto percentuale tra la popolazione residente con cittadinanza straniera e la popolazione totale residente

INDICATORI DI LONGEVITÀ:

Età media: media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione per ciascuna classe annuale di età

Età mediana: età che bipartisce esattamente la popolazione residente

Speranza di vita alla nascita (vita media): numero medio di anni che restano da vivere ad un/a neonato/a

Speranza di vita a 65 anni: numero medio di anni che restano da vivere ad un/a sessantacinquenne

INDICATORI DI FECONDITÀ:

Tasso di fecondità totale (TFT, numero medio di figli per donna): somma dei tassi di fecondità specifici per classi di età annuali, diviso 1.000

Altersspezifische Fruchtbarkeitsziffer: Verhältnis der Zahl der Lebendgeborenen in der Altersklasse der Mutter und der Anzahl der Frauen der entsprechenden Altersklasse, multipliziert mit 1.000

Frauen im gebärfähigen Alter: Frauen im Alter von 15 bis 49 Jahren

Kinderbelastungsquote je Frau im gebärfähigen Alter: Verhältnis zwischen der Zahl der Kinder unter 4 Jahren und den Frauen im gebärfähigen Alter, multipliziert mit 100

Bruttoreproduktivitätsrate: Verhältnis zwischen der Zahl von weiblichen Neugeborenen und der Gesamtanzahl der Geburten, multipliziert mit der Gesamtfruchtbarkeitsziffer

Durchschnittsalter bei der Entbindung: Durchschnittsalter der Frauen bei der Entbindung, gewichtet mit den spezifischen Fruchtbarkeitsziffern je einjähriger Altersklasse

INDIKATOREN ZU DEN HAUSHALTEN:

Bevölkerungsdichte: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung und der Fläche des Gebiets in km²

Durchschnittliche Haushaltsgröße: Verhältnis zwischen der Wohnbevölkerung in Haushalten und der Gesamtanzahl der Haushalte d.h. die durchschnittliche Anzahl von Haushaltsmitgliedern

Anteil der verheirateten Paare mit Kindern: prozentuelles Verhältnis zwischen der Zahl der verheirateten Paare mit Kindern und der Gesamtanzahl der Haushalte

Anteil der Haushalte mit einem Elternteil: prozentuelles Verhältnis zwischen der Zahl der Haushalte mit einem Elternteil oder unverheirateten Eltern mit Kindern und der Gesamtanzahl der Haushalte

Anteil der Einpersonenhaushalte: prozentuelles Verhältnis zwischen der Zahl der Einpersonenhaushalte und der Gesamtanzahl der Haushalte

Eheschließungsrate: Anzahl der in einem Jahr geschlossenen Ehen im Verhältnis zur durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Anteil der kirchlichen Eheschließungen: prozentuelles Verhältnis zwischen der Zahl der kirchlichen Eheschließungen und der Gesamtanzahl der Eheschließungen innerhalb eines Jahres

Trennungsrate: Verhältnis zwischen der Zahl der Trennungen und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Scheidungsrate: Verhältnis zwischen der Zahl der Scheidungen und der durchschnittlichen Wohnbevölkerung, multipliziert mit 1.000

Tasso specifico di fecondità: rapporto tra i nati vivi per classi di età della madre e popolazione media femminile nella medesima classe di età, moltiplicato per 1.000

Donne in età feconda: popolazione femminile tra i 15 e i 49 anni compresi

Indice di carico di figli per donna feconda: rapporto tra il numero di bambini fino a 4 anni e le donne in età feconda, moltiplicato per 100

Tasso lordo di riproduttività: rapporto tra le nascite di femmine sul totale delle nascite, moltiplicato per il TFF

Età media al parto: età media della donna al parto, ponderata con i tassi di fecondità specifici per classi di età annuali

INDICATORI SULLE FAMIGLIE:

Densità abitativa: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale in km²

Ampiezza media familiare: rapporto tra la popolazione residente in famiglia ed il numero complessivo delle famiglie anagrafiche, ovvero numero medio di componenti per famiglia

Incidenza delle coppie sposate con figli: rapporto percentuale tra il numero di coppie sposate con figli ed il totale delle famiglie

Incidenza delle famiglie monogenitore: rapporto percentuale tra il numero di famiglie monogenitore oppure coppie non sposate con figli ed il totale delle famiglie

Incidenza delle famiglie unipersonali: rapporto percentuale tra il numero di famiglie composte da una sola persona ed il totale delle famiglie

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Incidenza dei matrimoni con rito religioso: rapporto percentuale tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno con rito religioso ed il totale dei matrimoni

Tasso di separabilità: rapporto tra il numero di separazioni e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Tasso di divorzialità: rapporto tra il numero di divorzi e la popolazione media residente, moltiplicato per 1.000

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Irene Ausserbrunner, Tel. 0471 41 84 35.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Irene Ausserbrunner, tel. 0471 41 84 35.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).